



# *ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI*

**ISTITUTO DI VIGILANZA  
SAN GIOVANNI**



***SAN GIOVANNI - Istituto di Vigilanza  
Sede Legale ed Operativa - Via Aldo Moro - Centro Servizi - Zona  
Artigianale - 95049 - Vizzini (CT)***

*SAN GIOVANNI è sicurezza certificata e garantita  
La nostra esperienza al servizio della vostra tranquillità...*

*Istituto di Vigilanza San Giovanni s.r.l. - a socio unico  
Via Aldo Moro - Centro Servizi - Zona Artigianale - 95049 Vizzini (CT)  
P. Iva/Cod. Fiscale 04548880873 - C.C.I.A.A. CT 304350 Cap. Soc. euro 50.000,00  
Tel. 0933 961900- Fax 0933 962010 - e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it) - PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)*

**Presentazione aziendale**

**1**

*Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)*



*Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11*



# ***ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI***

## **OGGETTO : PRESENTAZIONE AZIENDA**

La SAN GIOVANNI srl, in persona del sig. Emanuele Pastura, legale rappresentante e Amministratore dell'impresa, con sede in Vizzini, Via Aldo Moro - Centro Servizi - Zona artigianale, Partita IVA e Codice Fiscale 04548880873, titolare delle seguenti licenze di Polizia: licenza Prot. n.184/2007-12B15 - Area 1 ter rilasciata dal Prefetto di Catania in data 23/12/2008.

La San Giovanni espleta servizi di:

- Servizi di Vigilanza Fissa e Ronda
- Servizi di Antitaccheggio e Antirapina
- Servizi e custodia di beni

Inoltre in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti progetta, installa e gestisce sia sotto il profilo del servizio che di quello della manutenzione Sistemi di sicurezza anche con l'ausilio di Radioallarmi, Teleallarmi, Videoallarmi tutti regolarmente gestiti da un centro di controllo certificato Sicep MVS-NET che rispetta le più rigide e moderne restrizioni in materia di sicurezza e garanzie per il cliente e per l'utente finale.

- ai sensi dell' art.134 del Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza,
- secondo le normative dell' Unione Europea.

Allo scopo, in questa fase preme sottolineare le potenzialità e l'operatività di questo Istituto di vigilanza, sommariamente di seguito esposte, che, oltre alla descrizione dell'organizzazione aziendale nel suo complesso, individua analiticamente il *core-business* della società.

Con l'espressione della più sincera gratitudine che invito alla lettura della presentazione aziendale, di per sé idonea allo scopo.

Distinti saluti

***SAN GIOVANNI S.r.l.***  
***Il legale rappresentante***  
***Amministratore***  
***Emanuele Pastura***

Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)



Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



---

## PROFILO AZIENDALE

---

La **SAN GIOVANNI**, Società a responsabilità limitata a socio unico è un Istituto di vigilanza autorizzato, dalla Prefettura di Catania, per mezzo di apposito Decreto - **licenza ai sensi dell'art.134 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza**\*- ad esercitare attività di vigilanza con Guardie particolari Giurate armate, nei territori delle province di Catania, Ragusa e Siracusa, dotato di **certificazioni che attestano una gestione organizzativa conforme ai sistemi di qualità di cui alle normative europee UNI EN ISO 9001:2008 ed UNI 10891:2000** oltre che munita di Centrale operativa rispettante la norma UNI 11068:2005 tanto nelle caratteristiche costruttive quanto in quelle procedurali.

In prima facie preme sottolineare le potenzialità e l'operatività di questo Istituto di vigilanza, Sommarariamente esposte nella presente presentazione aziendale, che, oltre alla descrizione dell'organizzazione aziendale nel suo complesso, individua analiticamente il *core business* della società e le varie strutture logistiche a supporto.

In virtù dei citati titoli l'impresa è autorizzata ad esercitare le attività di vigilanza e custodia di Proprietà mobiliari e immobiliari, anche mediante sistemi di teleallarme, scorta e trasporto valori, custodia di beni in cassette di sicurezza.

Le risorse operative di cui si avvale la SAN GIOVANNI sono costituite essenzialmente da Agenti Giurati, personale abilitato al servizio di vigilanza armata, costituito da operatori della sicurezza in possesso della qualifica di Guardia Particolare Giurata, in conformità alle prescrizioni di cui al R.D. 18 Giugno 1931 n.773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, Titolo IV), operatori dotati di regolare autorizzazione al porto d'armi in corso di validità, di uniforme debitamente approvata dalla Prefettura competente ed armati di pistola del tipo e calibro consentito, sottoposti al coordinamento ed alla disciplina delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

### \* Fonti Normative:

- Regio Decreto 18 Giugno 1931 n.773, Titolo IV, come successivamente modificato ed Integrato dall'art.4 del Decreto Legge 8 aprile 2008 n.59, convertito in legge 6 giugno 2008 n.101;
- Regolamento di esecuzione al Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con regio Decreto 6 maggio 1940 n.635, come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008 n.153;
- Decreto del Ministro dell'interno 1 Dicembre 2010 n.269 in attuazione dell'art.257 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008 n.153.





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## *Cos'è una Guardia Giurata?*

La Guardia Giurata, propriamente detta Guardia Particolare Giurata (G.P.G.), è un soggetto che possiede i requisiti soggettivi utili al rilascio di un Titolo di Polizia, è quindi autorizzato dallo Stato ai sensi dell'art. 133 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza a tutelare i beni, mobili ed immobili di persone ed aziende private e/o persone ed aziende e/o enti pubblici; secondo l'ordinamento italiano la guardia giurata non può tutelare l'incolumità fisica delle persone, il cui onere e prerogativa è esclusivamente riservata alle Forze di Polizia Pubbliche (art. 1 del T.U.L.P.S.). Le Guardie Giurate sono Agenti dipendenti di Istituti di Vigilanza Privata. Il titolo di Guardia Particolare Giurata è soggetto a rinnovo ogni due anni previa verifica delle Autorità preposte della persistenza dei requisiti psico-fisico-attitudinali nonché legali. La Guardia Particolare Giurata è inquadrata giuridicamente come "Incaricato di Pubblico Servizio", benché alcune sentenze della Corte di Cassazione ne abbiano evidenziato anche la qualità di "Agente di Polizia Giudiziaria" e di "Pubblico Ufficiale"; ma solo quando, in determinate specifiche occasioni, chiamata a prestare soccorso ed a collaborare con altri Agenti o Ufficiali di Pubblica sicurezza.

## *Quali sono i compiti delle Guardie Giurate?*

I poteri delle Guardie Giurate si rifanno ad un ordinamento ed alla disciplina del 1931. Recentemente è stata attuata una profonda riforma del settore della vigilanza Privata (D.P.R. 153/2008 e D.M. n.269 del 2010), resasi necessaria dallo scenario attuale in cui le odierne Guardie Giurate si trovano ad operare.

Le G.P.G. possono stendere dei verbali in relazione al servizio cui sono destinate; ma questi fanno fede in giudizio fino "prova contraria" e non a fino a "Querela di Falso" come avviene per gli agenti di Polizia Giudiziaria.

Il "Porto di Pistola" di cui sono quasi sempre dotate le G.P.G. è per "Difesa Personale" con tassa governativa ridotta; quindi dà diritto al porto d'arma, con le limitazioni imposte dalla legge (non si può portare l'arma negli stadi, nei seggi elettorali, nelle pubbliche assemblee, riunioni politiche, aeroporti ecc.).

Quello di Fucile rilasciato invece raramente dalle Questure per chi effettua servizi di Trasporto Valori, consente il Porto solo durante il servizio. Il rinnovo del "Porto d'Armi" è biennale e solitamente coincide con quello del "Decreto di Nomina "a guardia giurata.

Alle G.P.G. che prestano servizio armato, quindi, vengono rilasciate due differenti "Autorizzazioni di Polizia", seppur collegate fra loro; questo perché in qualche luogo i regolamenti delle Questure prevedono solo il servizio disarmato, come nel caso del controllo negli aeroporti; in altri casi, lo stesso cliente dell'Istituto di Vigilanza richiede guardie prive di pistola.

Alle G.P.G. armate viene poi concesso dalla legge di farne uso solo per legittima difesa (anche di terze persone) e stato di necessità (art52-54 del codice penale italiano).

Alle Guardie Particolari Giurate e gli Istituti di vigilanza dai quali esse per lo più dipendono, i titoli vengono rilasciati dalla Prefettura; il controllo sull'operato viene poi espletato dalle Questure competenti.





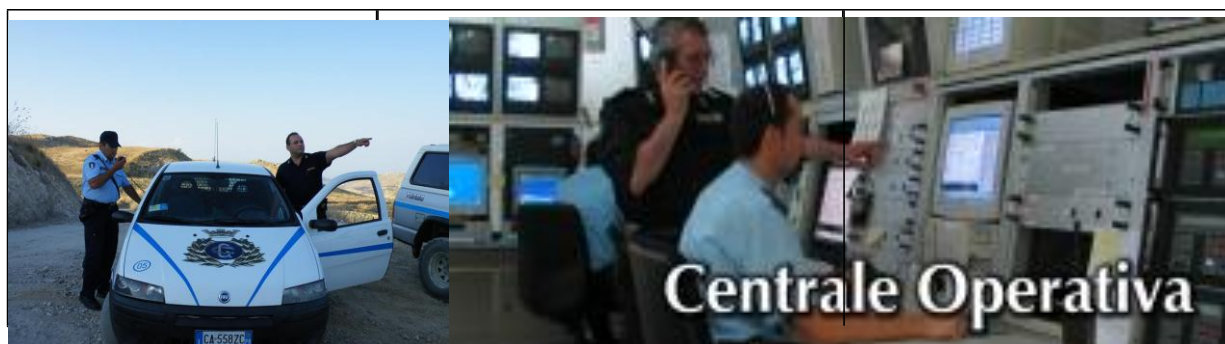


# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## AREE DI BUSINESS

*Vigilanza armata, Vigilanza antirapina, Vigilanza antiterrorismo per obiettivi sensibili, vigilanza a patrimonio immobiliare e mobiliare, pubblico e privato, Piantonamento fisso, Controllo accessi, obiettivi sensibili, vigilanza su mezzi di trasporto pubblico e privato, guardiana, custodia;*



*Custodia, scorta e trasporto valori, Conta trattamento valori e rendicontazione, Gestione giacenze e Custodia valori in Caveau, custodia documenti e colli in cassette di sicurezza, Custodia, scorta e trasporto materiale e documenti coperti da Segreto di Stato, Conservazione e salvataggio di supporti magnetici e documentazione aziendale;*



*Vigilanza ispettiva – auto pattugliamento, bonifiche e perlustrazioni ambientali, Ronda di zona, Tele Sorveglianza, Tele Vigilanza, Pronto intervento su allarme, Videosorveglianza, Telesoccorso, Tele gestione e centralizzazione di sistemi di allarme, controllo satellitare, Progettazione- fornitura- installazione impianti e sistemi di sicurezza tecnologica, impianti e sistemi di radio e tele controllo, Impianti tv a circuito chiuso.*

*Divisione servizi non armati. Reception, Portierato, Accoglienza, Guardiana, Custodia, Controllo accessi, Hostess, Centralino, Front Desk, Help Desk, Front Office, Control room.*

**Presentazione aziendale**

**5**

*Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)*



*Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11*



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



Servizi in sintesi nelle Province per le quali si è autorizzati ad esercitare la propria attività:

Attività	Vigilanza armata	Vigilanza tecnologica	Trasporto scorta e trattamento valori	Ronde	Reception Portierato
CATANIA	si	si	si	si	si
SIRACUSA	si	si	si	si	si
RAGUSA	si	si	si	si	si

## PIANTONAMENTO / VIGILANZA FISSA / PRESIDIO ARMATO

Il Piantonamento fisso viene eseguito con le seguenti modalità. Controllo fisico, costante ed ininterrotto, dei beni mobili di proprietà del cliente/azienda/ente/committente, la finalità è di difendere gli asset sorvegliati.

Il Presidio consiste nel controllo fisico, costante ed ininterrotto, di locali, edifici o altri beni di proprietà del cliente/azienda/ente/committente con la finalità di verificare il corretto svolgersi di eventi e o situazioni, compreso il compimento di precise azioni come indicato in apposite procedure.

Si distinguono in: servizi di vigilanza antirapina (effettuati presso Istituti di Credito- Banche, agenzie postali ed obiettivi simili, ad alto rischio), di cui ai paragrafi successivi e servizi di piantonamento fisso di vario genere (Sedi di Enti – Aziende – Ospedali – Centrali Elettriche - depositi carburanti - Cantieri – Obiettivi sensibili – Magazzini – ecc.).





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## NUCLEO RADIOMOBILE

*L'attività di Ronda/Pattugliamento/Ispezioni consiste nell'esecuzione di percorsi preordinati, tesi alla ispezione puntuale ed attenta di locali, edifici, perimetri protetti od altri asset, nonché nell'esecuzione di azioni prestabilite di controllo. L'attività può essere supportata da strumentazioni e sistemi elettronici a costante verifica ed in costante collegamento con un operatore in control-room, il quale provvederà alla puntuale ed immediata rendicontazione, a mezzo verbale di servizio, delle situazioni anomale e delle situazioni di emergenza. Le unità operative in funzione di pattugliamento, esercitano la vigilanza saltuaria, con ispezione interna e/o esterna, diurna e/o notturna con frequenze aritmiche ed intervalli irregolari allo scopo di evitare che l'abitudine di tali comportamenti, osservata dai malviventi, possa facilitare le loro finalità e pertanto scoraggiandone, il più possibile, qualsiasi iniziativa. Gli Agenti osservano altresì i compiti e le mansioni per le quali sono state opportunamente istruite e formate dal Responsabile di zona, sulla stregua delle indicazioni fornite dalla cliente ed in conformità al Regolamento di servizio vigente nella provincia interessata. Le autopattuglie svolgono il servizio di prevenzione dei reati contro il patrimonio allo scopo di garantire la sicurezza di tutta l'area di pertinenza, si attengono alle disposizioni operative preventive, per la quale sono state opportunamente addestrate, alle ulteriori prescrizioni specifiche concordate tra l'istituto ed il responsabile di zona, nonché alla normativa generale di settore disposta dalla Autorità di Pubblica Sicurezza. Gli Agenti sono in possesso degli equipaggiamenti necessari per lo svolgimento del servizio: foglio di marcia, disposizioni di servizio, codici, giubbotto antiproiettile, torcia elettrica, plichi, chiavi, comandi elettronici, codici segreti e radio ricetrasmittenti portatili e telefono cellulare (appositamente dedicato con rete intranet) per i casi d'ombra, in ragione di maggior sicurezza, foglio di servizio e foglio di marcia giornaliero.*

*La vigilanza saltuaria viene effettuata da equipaggi a bordo di veicoli dotati dei contrassegni identificativi dell'istituto collegati con la Centrale Operativa di Gruppo, e pertanto coordinati dal Centro di Controllo dell'azienda. Le Guardie Giurate provvedono alle ispezioni di controllo del sito da vigilare e alla eventuale punzonatura degli orologi di controllo installati o all'attivazione di sistemi di controllo elettronici (Datix), degli obiettivi da vigilare, al controllo altresì delle zone limitrofe all'obiettivo vigilato, verificando, in particolar modo, la presenza sospetta di strumentazioni e mezzi, quali, pale meccaniche, roulotte, furgoni, camion, parcheggiati in prossimità dei luoghi citati, strumenti consueti per porre in atto effrazioni, scassinamenti e diretti all'esecuzione di furti; verificano altresì la chiusura dei tombini della rete fognaria, cassoni per la raccolta dei rifiuti, ecc.; Vengono segnalate immediatamente al proprio Centro di Controllo eventuali anomalie e qualunque circostanza sospetta riscontrata nei ed in prossimità dei siti da vigilare. Le stesse circostanze vengono per iscritto relazionate al termine del servizio, per essere successivamente trasmesse, al referente della committente. Durante il servizio, in caso di situazioni anomale, quale segni di scasso, effrazione, incendio, allagamento, l'operatore del centro di Controllo provvede a segnalare la fattispecie alle Forze dell'ordine del Comando locale, ai Vigili del Fuoco al Personale Sanitario, comunicando esaurientemente le coordinate dell'autovettura dell'istituto.*

**Presentazione aziendale**

**7**

*Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)*



*Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11*



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## PROCEDURE DI PRONTO INTERVENTO

*Su tutto il territorio dove sono presenti le basi logistiche SAN GIOVANNI, sono istituite per tutti i giorni dell'anno, auto pattuglie di zona, adibite al pronto intervento in caso di emergenze.*

*Le auto pattuglie, attivate dalla Centrale Operativa, sono in grado di giungere sul punto dove è pervenuta la richiesta di intervento, in tempi rapidissimi.*

## REPARTO ANTIRAPINA

*Il servizio viene effettuato presso Istituti di credito (banche) o uffici postali e postazioni affini, ove sono custoditi valori, mediante l'impiego di Guardie Giurate armate, addestrate e formate allo specificatamente a codesto servizio, in uniforme di ordinanza, ivi compreso il giubbotto antiproiettile, per tutta la durata del servizio, munite altresì di radio portatile e tesserino di riconoscimento. La Guardia Giurata ha lo scopo di vigilare onde garantire la sicurezza dell'obiettivo mediante una intelligente, peculiare ed attenta azione di prevenzione. Preliminarmente all'inizio del servizio, la Guardia Giurata deve effettuare una accurata "bonifica" delle aree circostanti al sito da vigilare, ovvero una attenta ed esauriente ispezione di tutta la zona, inclusi portoni di ingresso, androni, corridoi, scale, ecc., allo scopo di prevenire eventuali imboscate. Le risultanze della „bonifica“ preliminare vengono appositamente notiziate al Centro di Controllo, ancorché in assenza di anomalie o circostanze degne di nota, la comunicazione infatti ha valore altresì di "inizio servizio". Salvo diverse disposizioni derivanti da particolari modalità di svolgimento del servizio concordato (per es. all'interno della Filiale) il servizio deve essere effettuato per tutto l'arco di tempo all'esterno dell'obiettivo. La Guardia Giurata, in servizio antirapina si pone in una posizione tale da escludere che alle spalle possano derivare insidie e/o imboscate da parte di criminali; è vietato infatti, in modo tassativo, svolgere il servizio all'interno di autovetture, sotto porticati, androni o all'interno di qualsivoglia locale. È assolutamente vietato alla Guardia Giurata in servizio allontanarsi dalla propria postazione di servizio.*

*la G.p.g. è altresì categoricamente obbligata a trascurare tutto quanto possa costituire distrazione o pretesto per far distogliere attenzione o allontanare dalla postazione, ad esempio,*

*eventuali incidenti stradali, liti o qualsiasi altra circostanza potenzialmente prodromica all'esecuzione di rapine. Tali simulazioni invero, spesso vengono messe in scena da complici di rapinatori per porre in essere una rapina. La Gpg in servizio notizia il Centro di Controllo su tutte le circostanze apparentemente sospette e/o anomale, quali, ad esempio, persone con atteggiamenti o movimenti sospetti, targhe di veicoli che nell'arco di determinati periodi di tempo, si soffermano reiteratamente nei pressi delle entrate delle Sedi vigilate o ripetano passaggi davanti alla postazione, o assumano traiettorie, modalità di guida tali da destare sospetti, ed altro ancora possa essere considerato anomalo alla ordinaria percezione, provvederà, per mezzo dell'Operatore di Centrale Operativa, senza indugio a notificare le Centrali Operative delle Forze dell'Ordine. La Gpg dovrà inoltre prestare la massima diligenza ed attenzione, nei momenti di apertura, intervallo di giornata e chiusura dei locali dell'Ente da vigilare, assistendo, se del caso, tutto il personale in entrata ed uscita.*

**Presentazione aziendale**

8

*Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)*



*Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11*





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## TRASPORTO VALORI

Recentemente SAN GIOVANNI, ha realizzato presso il proprio Comando Centrale, al massimo livello di protezione, nuove e ancor più moderne strutture destinate al settore giacenze, custodia e trasporto valori, realizzando Aree Caveau e strutture predisposte per un elevatissimo flusso di veicoli blindati deputati al Trasporto valori, infrastrutture conformi alle normative vigenti in materia.

L'esperienza acquisita ed il rapido progresso delle tecnologie hanno reso necessario questo profondo rinnovamento delle infrastrutture di base che hanno condotto all'elaborazione di nuove soluzioni tecnologicamente avanzate, per una gestione completa e altamente qualificata dei servizi di sicurezza, rispondenti alle più complesse esigenze del Trasporto valori, che hanno consentito, altresì, all'azienda di essere tra le società del settore più attrezzate.

Si è finalmente realizzata una struttura flessibile, dotata di enormi potenzialità operative, che ha elevato il profilo della qualità nella erogazione dei servizi per i clienti.

### Prelievo

Consiste nel prelievo di beni mobili, valori del cliente, nel loro trasferimento con impiego di mezzi e tecnologie adeguate, nel trattamento e nella custodia di detti valori per un tempo determinato in strutture idonee ed in condizione di massima sicurezza.

### Trasporto

Prevede il trasferimento di beni mobili, valori mediante l'utilizzo di automezzi speciali (furgoni e vetture blindate) con l'impiego di personale particolarmente addestrato e nel rigoroso rispetto delle specifiche procedure. L'Istituto di Vigilanza SAN GIOVANNI S.r.l., per il Trasporto Valori, si avvale dei propri mezzi, nel rispetto scrupoloso delle normative vigenti in materia, emanate dal Ministero degli Interni e dalle autorità locali competenti.

Le dotazioni a bordo dei veicoli portavalori e gli impianti di difesa passiva ivi installati sono quanto di più tecnologicamente avanzato oggi mette a disposizione nel settore il mercato del trasporto valori.

### Nucleo Scorte

SAN GIOVANNI dispone di nuclei operativi addestrati e formati specificatamente per i servizi di:

- Scorta materiali classificati
- Scorta beni e valori
- Scorta convogli in movimento

effettuati da Agenti giurati armati, a bordo di automezzi aziendali radio collegati con le Centrali operative, dotati dei più ampi sistemi di sicurezza attiva e passiva, provvisti altresì di periferica satellitare che consente al Centro di Coordinamento dell'Istituto di controllare l'intero percorso ed in grado di far ricevere segnali di allarme da tutto il territorio nazionale.

**Presentazione aziendale**

9

Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)



Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:2000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



---

## ORIENTAMENTI – EVOLUZIONE STORICA

---

La SAN GIOVANNI da un decennio offre, ad Enti ed Aziende pubbliche e private, una completa gamma di servizi di sicurezza efficienti, vantando pertanto, nel comparto di interesse quella esperienza e quel know-how finalizzato al perseguimento di ottimali standard qualitativi nella prestazione delle attività, per il migliore soddisfacimento delle esigenze e necessità della clientela.

L'apprezzamento e la fedeltà dimostrate nel tempo dalle Compagnie appaltanti, testimoniano, in maniera tangibile, gli sforzi profusi dalla società per il perseguimento dei propri obiettivi, per garantire, da una parte, l'impiego di risorse idoneamente qualificate e, dall'altra, l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia, al passo con l'evoluzione delle esigenze di sicurezza della collettività.

Di anno, in anno, l'esperienza maturata attraverso un naturale processo evolutivo, ha portato Alla SAN Giovanni il conseguimento di un proporzionale e costante incremento del proprio fatturato, senza mai incorrere in periodi, anche transitori, di involuzione o stasi produttiva e finanziaria.

Nel comparto della sicurezza SAN GIOVANNI consente di soddisfare le parallele esigenze di competitività nei costi e garanzia di adeguati livelli di sicurezza nella esecuzione dei servizi, attraverso una organizzazione strutturale aziendale *ad hoc* per le attività professionali erogate, con maggiore e più efficace utilizzo delle proprie strutture e valorizzazione delle proprie risorse, allo scopo di garantire una costante, adeguata e qualificata risposta alle molteplici esigenze di risparmio delle Aziende Committenti, nell'ottica della garanzia di massima sicurezza degli Assets sorvegliati.

La SAN GIOVANNI, coniugando il valore professionale dell'intero apparato operativo alla connaturata fermezza del proprio stile organizzativo nel suo insieme, ha solidamente posto le basi delle proprie gradualmente evolutive future, al fine di proporsi sempre più quale modello di assoluta trasparenza ed efficienza nel settore della sicurezza privata.

L'Istituto attribuisce assoluta priorità alla evoluzione delle esigenze della collettività, ed allo scopo adegua le proprie strutture e la propria organizzazione, al mutamento della disciplina Normativa ed alla più moderna tecnologia di settore, uniforma progressivamente i propri assetti, i propri mezzi, le proprie strutture, alle emergenti esigenze operative, peraltro attribuendo particolare attenzione al requisito della professionalità dei propri operatori, con capillare diligenza, l'aspetto didattico e formativo degli stessi, ponendosi nella sfera del mercato della vigilanza privata in una posizione di avanguardia. Proprio queste ultime caratteristiche hanno consentito in tutti questi anni, agli Agenti del gruppo SAN GIOVANNI di onorare l'azienda alla quale appartengono, con profondo senso del dovere e di responsabilità, attraverso gesta di assoluto e riconosciuto valore.

Da molti anni, SAN GIOVANNI opera con dedizione e volontà, allo scopo di dare attuazione a quelle Evoluzioni aziendali strategiche, che rappresentano il frutto del progresso e costituiscono il motore del mutamento sociale del tempo. Ineluttabile sottolineare l'importanza, per la sicurezza del patrimonio mobiliare ed immobiliare della collettività e per la sicurezza della società, dell'attuale ruolo dei sistemi di sicurezza privata più evoluti, in special modo in seguito alle recenti riforme normative di settore.

La SAN GIOVANNI, rappresenta in questo momento una realtà stabile ed all'avanguardia nella sfera della sicurezza nazionale, che ha sede in Vizzini (CT), ma che vanta ruoli operativi nelle province di Catania Ragusa e Siracusa.

Molti sono stati, negli anni, gli attestati di merito conferiti all'Istituto ed ai propri Agenti, tanto da essere chiamati ad espletare servizi di vigilanza e rappresentanza in manifestazioni di alto livello.

Negli ultimi tempi, l'Azienda ha effettuato una profonda analisi del proprio stato ed ha così accertato la sua solidità ed individuato le linee evolutive per uno sviluppo graduale ed armonico. Tali elementi hanno consentito un maggiore approfondimento sulla definizione del proprio profilo organizzativo, tale da risultare costantemente produttivi e fertili all'accoglimento armonico e programmatico delle esigenze della collettività.





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



---

## GOVERNANCE – MANAGEMENT

---

SAN GIOVANNI è società a responsabilità limitata, con sede legale in Via Aldo Moro – Centro Servizi - Zona Artigianale - 95049 Vizzini (CT) contraddistinta dalla seguente Partita Iva 04548880873 che rappresenta peraltro il proprio codice fiscale, nonché il numero di iscrizione contenuto nei dati identificativi della società nel Registro delle Imprese di Catania, iscritta infine al n ° 304350 del Repertorio Economico Amministrativo. L'organo collegiale al quale è affidato il Sistema di amministrazione e controllo dell'impresa è il **Consiglio di Amministrazione**, presieduto dal dott. Emanuele Pastura (peraltro fondatore della società).

Il Consiglio di Amministrazione è alla conduzione dell'impresa e ne traccia le linee guida, tuttavia, per il raggiungimento degli scopi ed il perseguimento dei propri obiettivi prestabiliti, lo stesso si avvale di un equipage di personale e di collaboratori, rappresentato da risorse a disposizione dell'impresa, in grado di presiedere le rispettive funzioni di competenza, di pianificare e di gestire le proprie cariche, tale da predisporre ed istruire l'organizzazione aziendale nel suo complesso all'immediato futuro, di programmare i conseguenti piani manageriali, in grado di coordinare ed assicurare il funzionamento e l'efficienza della gestione organizzativa, dei processi evolutivi aziendali, nonché di garantire l'allineamento e l'armonizzazione degli apporti delle varie componenti dell'impresa. All'interno dell'azienda SAN GIOVANNI risultano ben distinte le diverse funzioni, uffici affidati a professionisti e soggetti di comprovata esperienza.

---

## REQUISITI PROFESSIONALI

---

Oltre alle elencate licenze Prefettizie, l'istituto SAN GIOVANNI è in possesso delle seguenti autorizzazioni e certificazioni:

☐ **AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI FREQUENZE RADIO RILASCIATA DAL  
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI**

☐ **NULLA OSTA SEGRETEZZA/SICUREZZA (NOS) - AUTORIZZAZIONE ALLO  
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CLASSIFICATE, CON CERTIFICAZIONE RILASCIATA  
DALLA AUTORITA' NAZIONALE PER LA SICUREZZA**

**Presentazione aziendale**

**11**

Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)



Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## Certificazioni

### □ **Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008**

Istituto di Vigilanza SAN GIOVANNI S.r.l. è in possesso del certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2008, rilasciato dalla Società CERSA, Istituto per la Certificazione delle Aziende di Servizi. La UNI EN ISO 9001 Ed. Vision 2008 certifica l'effettuazione della SAN GIOVANNI, in conformità ai principi sottesi alla norma sopra indicata, dei seguenti servizi: "Servizi di vigilanza armata, fissa e mobile, vigilanza saltuaria, progettazione ed esecuzione di servizi di vigilanza tecnologica, pronto intervento, servizi di vigilanza per obiettivi sensibili, vigilanza al patrimonio artistico, immobiliare e mobiliare pubblico e privato, vigilanza a mezzi di trasporto pubblico e privato, servizi di custodia valori e beni, servizi di conta, giacenza e rendicontazione valori, servizi di prelievo, scorta e trasporto valori, servizi di scorta materiali ritenuti classificati, servizi di vigilanza antirapina, servizi di tele/radio allarme e pronto intervento, servizi di videosorveglianza";

Per la SAN GIOVANNI, il perseguimento delle finalità e degli obiettivi del Sistema di Qualità

È principio di politica aziendale, che ha portato l'istituto fin dal 2008, con la certificazione di qualità ISO 9001 Ed.94 e già attualmente adeguata alle nuove procedure VISION 2008, a Livello nazionale ed internazionale, a garantire ai propri clienti un elevato standard di qualità dei servizi resi.

Diretta da un Responsabile della Qualità, che opera conformemente alla più recente Normativa, la certificazione allinea alla Direttiva Comunitaria n. 92/50, riconoscendo in capo all'istituto, la capacità di progettare, sia complessi servizi di vigilanza che avanzati sistemi tecnologici e certificando la garanzia che tutte le attività rispondono, per consistenza, qualità ed efficienza, alle più avanzate caratteristiche richieste in campo europeo nel settore gestionale delle aziende fornitrici di servizi.

Gli stessi Enti Certificatori, tramite appositi audit accertano l'attualità del sistema di gestione Convalidando semestralmente tutte le attività, a mezzo di visite ispettive, anche direttamente sui siti ove vengono eseguiti servizi di vigilanza.

La conferma della certificazione, mai nel tempo venuta meno, o eccepita, assicura la continuità dell'impegno aziendale al mantenimento costante della qualità nella esecuzione dei propri processi produttivi e dei servizi erogati.

### □ **Certificazione di qualità UNI 10891:2000**

**La UNI 10891:2000 Servizi Istituti di Vigilanza Privata.** Definisce i requisiti minimi dei servizi erogati dagli Istituti di vigilanza privata di qualsiasi natura giuridica e che operino ai sensi della legislazione vigente. Tale norma, perfetta integrazione con la norma sui sistemi di gestione per la qualità ISO 9001, contiene, inoltre, indicazioni per gli istituti relative all'erogazione di ogni singolo servizio: dalla vigilanza (ispettiva, fissa, antirapina, antitaccheggio) alla telesorveglianza, televigilanza, al telesoccorso, al telecontrollo; dai servizi di intervento su allarme, ai servizi di custodia, scorta, trasporto valori e trattamento di denaro e beni assimilati.

Nell'ambito di codesto settore merceologico, attualmente caratterizzato da una forte competitività e da una esponenziale crescita delle esigenze della clientela, diversificata rispetto ad una mera risposta tecnica, si sta sempre più affermando l'esigenza di strumenti di differenziazione, che, in qualche modo, permettano di evidenziare la qualità del Servizio reso dai singoli operatori del comparto.

I clienti, oggi, sono sempre più fertili riguardo ai benefici che dai servizi di sicurezza possono trarre, determinanti nella





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



*sceita del potenziale fornitore e spesso non immediatamente percepibili in fase di selezione.*

*Sicurezza, affidabilità, competenza e professionalità del personale impiegato, sono questi i fattori determinanti ed il valore aggiunto della proposta di ogni singola società.*

*In questo contesto quindi la certificazione di servizio rappresenta uno strategico strumento di comunicazione e trasparenza della qualità del servizio che, grazie all'attività di verifica da parte di un Organismo terzo ed indipendente, acquisisce credibilità e soprattutto si pone a garanzia della coerenza tra enunciati ed operato.*

*La certificazione di servizio di Vigilanza Privata secondo la Norma UNI 10891 ha lo scopo, quindi, di attestare il raggiungimento ed il mantenimento dei livelli di qualità del servizio nelle diverse tipologie di vigilanza privata.*

*Molta attenzione viene posta dalla Norma rispetto alle modalità di esecuzione, alle dotazioni tecniche ed alle modalità di controllo delle singole tipologie di servizi di vigilanza privata.*

*I requisiti richiesti dalla Norma, di cui sopra, si rapportano con ulteriori prescrizioni a carattere più generale, finalizzate ad evidenziare le modalità adottate dagli Istituti in merito alla "Sicurezza nei luoghi di lavoro", alla "gestione delle informazioni" e soprattutto alle modalità relative alla gestione delle risorse umane.*

*La certificazione della Norma consente all'istituto di differenziarsi, facendo emergere in modo Tangibile e verificabile la qualità dei propri servizi.*

*La certificazione del Servizio di Vigilanza privata rassicura i clienti circa:*

- *la conformità ai requisiti stabiliti dalla Norma Tecnica specifica per il settore di Vigilanza privata;*
- *da credibilità degli impegni assunti, mediante controlli effettuati da un Organismo Indipendente di parte terza;*
- *è uno strumento di comunicazione e trasparenza della qualità del servizio reso;*
- *è uno strumento a garanzia di coerenza tra quanto tecnicamente proposto e quanto eseguito;*
- *grazie all'attività di verifica, acquisisce credibilità attuale e concreta;*
- *dà maggiori garanzie ai clienti in merito alla capacità di rispettare gli accordi contrattuali;*

<b>Presentazione aziendale</b>	<b>13</b>	<i>Tel. 0933 961900 Fax. 0933 962010 e-mail: <a href="mailto:info@idvsg.it">info@idvsg.it</a> PEC: <a href="mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it">vigilanzasangiovanni@pec.it</a></i>		<i>Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11 Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11</i>
--------------------------------	-----------	---	---	--





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## *Certificazioni ed Attestazioni del personale operativo*

ISTituto SAN GIOVANNI si avvale di personale operativo professionalmente istruito ed idoneamente addestrato in conformità ai programmi didattici delineati dalla Azienda e di cui si esporrà nel proseguo.

L'organico complessivo, con età media di circa 30 anni, vanta la presenza di una consistente

Quota di diplomati, molti dei quali, con ottima conoscenza, parlata e scritta delle lingue, inglese e francese, alcuni con conoscenza specifica della lingua spagnola.

Tra i diplomati, numerosi sono gli informatici, ai quali è delegata la gestione di complessi apparati e sistemi di sicurezza tecnologica.

- Guardie Particolari Giurate, dotate di idonee certificazioni per svolgere servizi di sicurezza in obiettivi sensibili;
- Guardie particolari Giurate in possesso di certificazioni (Tactical Low Light e Tactical Pistol) in materia di utilizzo delle armi, rilasciate dalla Accademia di Tiro;
- Guardie particolari Giurate in possesso di certificazioni in materia di utilizzo delle armi nel Tiro Dinamico Sportivo, rilasciate dalla Accademia di Tiro e dalla Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo (F.I.T.D.S.);
- Guardie Particolari Giurate in possesso di attestati in materia di uso corretto delle armi;
- Guardie Particolari Giurate in possesso degli attestati in materia di prevenzione incendi e gestione delle emergenze per attività a rischio;
- Guardie Particolari Giurate in possesso di attestati in materia di Primo Soccorso ai sensi del D.Lgs. 626/94 e del D.M.388/2003, in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed organizzazione del Pronto soccorso;
- Personale in possesso di attestati in materia di utilizzo dei mezzi di spegnimento ai sensi del D.Lgs.626/94 (Circolare M.I.n°770/6104);
- Guardie Particolari Giurate in possesso di attestati in materia di Guida Sicura e Sicurezza Stradale ai sensi del D.Lgs. 626/94;
- Operatori tecnici abilitati ai sensi della Legge 46/90;





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## CODICE ETICO

La SAN GIOVANNI Srl intende improntare l'esercizio delle proprie attività al rispetto degli universali principi di condotta morale, principi etici, approfondendo ogni sforzo affinché gli stessi siano esaurientemente divulgati e conseguentemente recepiti ed osservati dagli operatori, dai propri dipendenti e dai collaboratori tutti dell'azienda.

Ha pertanto definito una serie di obiettivi specifici, tesi all'attuazione di quanto sopra esposto e che in sede di concretizzazione del progetto *de quo*, porterà pertanto a compimento.

Il prossimo definirsi della "Carta Costituzionale" dell'impresa, rappresenterà la conclusione di un percorso indirizzato alla predisposizione di una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico - sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale. Un mezzo efficace a disposizione dell'impresa per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, perché introdurrà una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri operatori, collaboratori, dirigenti, quadri e dipendenti. Uno strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'azienda, mezzo a garanzia di una gestione equa ed efficace dei rapporti e delle relazioni umane, che sostiene la reputazione dell'impresa, in modo da creare fiducia verso l'esterno. Verrà sviluppato su vari livelli, dai principi etici generali che raccolgono la missione dell'azienda ed il modo più corretto di realizzarla, alle norme etiche per le relazioni dell'impresa con i vari committenti, fornitori, dipendenti, sino a definire gli standard etici di comportamento i principi di legittimità morale, l'equità e l'eguaglianza a tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute. L'attuazione dei principi contenuti nel Codice verrà affidata ad un responsabile cui sarà demandato il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice in azienda, monitorare l'effettiva attivazione dei principi contenuti nel documento, ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, intraprendere indagini e comminare sanzioni.

Per quanto concerne l'adeguamento dell'organizzazione aziendale, delle procedure, delle politiche interne con riferimento ai principi etici del Codice riveste una notevole importanza l'attività di formazione finalizzata a mettere a conoscenza tutti i soggetti dell'impresa dell'esistenza del documento e di assimilarne i contenuti.

Il dialogo e la partecipazione saranno indispensabili per far condividere a tutto il personale i valori presenti in questo importante documento. Il Codice ha il precipuo scopo di uniformare i comportamenti, gli atteggiamenti e le caratteristiche principali delle proprie funzioni interne ed operative e la finalità di consentire la realizzazione e la condivisione di un "marchio di qualità", elemento distintivo ed identificativo dell'istituto nei confronti del mercato e dei terzi che intrattengono rapporti di qualsivoglia natura con la stessa. SAN GIOVANNI si impegna a condurre la propria attività nel rispetto pedissequo delle normative, delle leggi e dei regolamenti che disciplinano l'intero comparto delle vigilanza privata, disdegnando ogni pratica illegale, approfondendo inoltre il massimo sforzo per dare attuazione a tutte quelle iniziative tese alla incessante lotta alla criminalità ed al terrorismo.

I dipendenti e collaboratori dell'istituto, nell'esecuzione dei doveri connessi al loro incarico, Sono pertanto tenuti alla osservanza di comportamenti confacenti alle funzioni per le quali sono stati assegnati nel rispetto del Codice etico e delle normative morali ivi contenute aziendali ad essi relative.

La direzione aziendale, i dipendenti e i collaboratori dell'istituto devono evitare di trovarsi, nel Corso dello svolgimento delle rispettive attività professionali, in qualsiasi situazione di conflitto di interessi, reale, potenziale o apparente, con la SAN GIOVANNI.

Quest'ultima, considera la propria immagine e la propria reputazione, valori universali che Devono essere recepiti, in quanto patrimonio comune, tutelati e conservati anche attraverso la piena diffusione, condivisione e osservanza dei principi etici e delle regole morali di comportamento vigenti all'interno dell'organizzazione aziendale.





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



---

## IMPEGNI ED OBBLIGHI

---

Impegno precipuo aziendale è costituito dalla conformità dell'intera gestione organizzativa ai principi ed alle disposizioni normative che regolano e disciplinano l'intera propria attività.

La SAN GIOVANNI, è osservante della normativa in materia di lavoro, della disciplina in materia di sicurezza sul lavoro ed in materia di regolarità contributiva, fiscale, assicurativa e previdenziale.

E' altresì in linea con l'applicazione delle condizioni retributive, stabilite dalla normativa vigente, sulla base dei valori economici previsti nella contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi delle categorie interessate nelle attività oggetto del presente appalto, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale.

A comprova di tale assunto l'esibizione della Liberatoria dell'Ente Bilaterale Nazionale (EBINVIP), che testimonia l'applicazione nei confronti del personale dipendente delle condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

L'Istituto opera nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 626/94 e dal D.Lgs. 81/2008, in materia di prevenzione, protezione e sicurezza dei lavoratori.

La società si avvale della consulenza e del diretto controllo del R.S.P.P. e del medico competente.

Il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) accerta e dimostra la regolarità contributiva dell'Istituto.

Non solo.

Il possesso del DOCUMENTO di REGOLARITA' FISCALE rilasciato dal competente ufficio locale della AGENZIA DELLE ENTRATE, comprova in maniera incontrovertibile, il corretto e regolare adempimento degli impegni fiscali assunti dell'azienda.

---

## POLITICA DELLA SICUREZZA

---

Con l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla normativa vigente l'organizzazione SAN GIOVANNI, si propone, insieme al consolidamento dei risultati di quanto già applicato in passato, di affrontare con visione sistemica ed in un'ottica di miglioramento continuo la gestione della sicurezza e della protezione della salute del proprio personale e di quanti operano presso le proprie strutture, ossia imprese, collaboratori e terzi, visitatori inclusi.

Nella ferma convinzione che la salvaguardia dell'integrità psicofisica dei lavoratori costituisca il fondamento ed il vincolo irrinunciabile per tutte le attività della organizzazione interna, oltre che un elemento di forza per valorizzare, lo standard qualitativo della gamma dei servizi forniti, si considera l'osservanza delle norme e delle leggi vigenti un pre-requisito per la corretta attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza nell'ambito del quale si intende promuovere il costante miglioramento delle attività, dei processi e dei comportamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A fronte ed in applicazione dei principi sopra enunciati la struttura organizzativa SAN GIOVANNI persegue i seguenti





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



obiettivi:

- *Prevenire, minimizzare ed ove possibile eliminare i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, tenendo conto delle specifiche realtà territoriali;*
- *Sviluppare la consapevolezza del personale impegnato nelle diverse attività di competenza, al fine di migliorare la coscienza del proprio ruolo e delle proprie potenzialità, sia in relazione alla prevenzione dei rischi inerenti alla salute e sicurezza, sia ai fini delle azioni da intraprendere in situazioni di pericolo e di emergenza;*
- *Promuovere e sostenere un dialogo aperto con utenti privati, Enti ed Amministrazioni Pubbliche sui riflessi che le attività hanno verso la salute e sicurezza interna ed esterna; Obiettivi specifici e misurabili sono definiti annualmente ed il loro effettivo conseguimento è verificato attraverso il continuo monitoraggio dei risultati ottenuti, la cui analisi costituisce la base per i riesami della Direzione aziendale.*

*Si ritiene fondamentale che tutto il personale di ogni livello della struttura organizzativa sia a conoscenza dell'impegno assunto, ne sostenga i principi e contribuisca a raggiungere gli obiettivi stabiliti.*

---

## *POLITICA AMBIENTALE*

---

*La SAN GIOVANNI GROUP intende improntare l'esercizio delle proprie attività e la gestione dell'intero apparato organizzativo al rispetto degli universali principi di Politica Ambientale, approfondendo ogni sforzo affinché gli stessi siano esaurientemente divulgati e conseguentemente recepiti ed osservati dagli operatori, dai propri dipendenti, dai collaboratori e dai fornitori dell'azienda.*

*Ha pertanto definito una serie di obiettivi specifici, tesi all'attuazione dei principi di politica ambientale, che nel proseguo porterà pertanto a compimento.*

*Il prossimo definirsi degli obiettivi strategici di Politica Ambientale dell'impresa, rappresenterà la conclusione di un percorso indirizzato alla predisposizione di una carta dei doveri morali che definisce la responsabilità dell'Istituto e di ogni „partecipante“ all'organizzazione imprenditoriale dell'impresa, ognuno in relazione al proprio ruolo.*

- *Garantire processi produttivi e gestionali nel rispetto dell'Ambiente, considerando la tutela ambientale uno dei criteri prioritari nei processi decisionali che governano l'attività globalmente intesa dell'Istituto;*
- *Assicurare un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente da parte di tutti i livelli dell'organizzazione coinvolti nella gestione delle Divisioni aziendali, accrescendo la cultura ambientale e le conoscenze tecniche mediante adeguati programmi di informazione, formazione ed addestramento;*
- *Svolgere tutte le attività in conformità ai provvedimenti legislativi nazionali e regionali, alle disposizioni delle Autorità locali, rispettare gli standard e le disposizioni aziendali in materia di ambiente;*
- *Evitare o ridurre l'inquinamento ambientale attraverso la prevenzione degli incidenti, il controllo dei materiali impiegati, la gestione dei rifiuti generati e dei reflui in genere, nonché l'impiego delle migliori tecniche disponibili economicamente sostenibili in*





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



occasione dei nuovi progetti o modifiche;

- Valutare in modo sistematico le prestazioni ambientali dei processi e dell'organizzazione e perseguirne il miglioramento mediante l'adeguamento delle procedure operative e la definizione degli obiettivi, traguardi e programmi ambientali;
- Coinvolgere i collaboratori, i fornitori, i partner, per il miglioramento e per la sensibilizzazione nella gestione ambientale complessiva;
- Comunicare e cooperare con le Autorità preposte per favorire ogni iniziativa di interesse locale rivolta alla protezione ambientale;
- Gestire l'attività in modo trasparente nei confronti delle Istituzioni sostenendo iniziative di comunicazione ed assicurando una informazione sistematica, completa e chiara sulle problematiche e sulle prestazioni ambientali dei siti aziendali.

Tutti gli aspetti della vita di un prodotto sono coinvolti dalla normativa:

- scelta dei materiali in un'ottica della loro riciclabilità;
- valutazione della possibilità di evitare l'uso di sostanze pericolose;
- progetto del prodotto e di tutte le parti che lo compongono:
  - o possibili scelte che riducano i consumi di energia del prodotto e della sua produzione
  - o possibilità di soluzioni che allunghino la vita del prodotto
  - o uso di strutture modulari che semplifichino la produzione, la manutenzione e lo smaltimento
- fabbricazione del prodotto
- confezionamento, imballaggio, distribuzione
- manuali d'uso che contemplino gli aspetti da segnalare all'utente:
  - o per l'installazione, uso e manutenzione che riducano i consumi energetici, minore impatto ambientale e una vita più lunga del prodotto
  - o tempo di vita del prodotto, stima del suo consumo di energia per l'uso e la manutenzione
  - o segnalazione di emissioni del prodotto in aria, acqua e suolo
  - o consigli per il suo smaltimento
- fine vita del prodotto.

Valutazione di:

- o facilità di assemblaggio in vista dello smaltimento rifiuti
- o aspetti di possibile riciclaggio del prodotto o di parti di esso

L'azienda scrivente in un quadro programmatico e previsionale, per il perseguimento dei suddetti indirizzi di politica ambientale sta adottando un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001 per l'ottenimento della relativa Certificazione dalle Organizzazioni competenti.







# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## CENTRO DI COORDINAMENTO OPERATIVO AREA SICILIA ORIENTALE

*Il Comando Centrale Operativo è dotato di supporti, strumentazioni, attrezzature tecniche e apparati tecnologici del tutto corrispondenti a quanto le norme impongono per una corretta amministrazione aziendale.*

*Sede Legale e Direzione Generale sita in Vizzini, Via Aldo Moro – Centro Servizi - Zona Artigianale - 95049 Vizzini (CT)*

*- si estende su un'area di circa 3.000 mq, protetta e vigilata h 24, con sistemi di difesa in "Safety" e "Security", garantita da sofisticati sistemi di sicurezza armata ed antintrusione nonché di efficienti sistemi di video sorveglianza di ultima generazione.*



### EDIFICIO

*Ove insistono gli uffici direzionali dell'intero GRUPPO SAN GIOVANNI.*

*Essa è così composta:*

- Sala Corsi di formazione, aggiornamento e addestramento
- Sala di attesa
- Sala colloqui
- Sala ristoro
- Ufficio Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Ufficio Vice Presidente-Amministratore Delegato
- Ufficio Legale
- Area Sviluppo e Marketing
- Direzione Commerciale
- Ufficio Gare
- Direzione Finanza e controllo
- Segreteria Direzionale
- Uffici Amministrativi
- Ufficio Acquisti
- Ufficio Consulente del Lavoro
- Ufficio del Direttore Generale Area Amministrativa
- Ufficio di segreteria
- Ufficio accoglienza
- Centrale Operativa





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



*Preme sottolineare le potenzialità delle attuali Centrali di Comando Operative. Le stesse rappresentano il cuore e fulcro dell'organizzazione tecnico-operativa dell'Azienda, costituiscono altresì i Centri di controllo e di coordinamento di tutte le sedi aziendali centrali e periferiche nazionali.*

*Nuclei operativi che raccolgono notizie ed informazioni, elaborano piani e progetti, dispongono direttive a tutti i distaccamenti operativi.*

*In queste sedi convergono tutte le informazioni necessarie per la costante supervisione del lavoro degli agenti e per la gestione degli impianti di sicurezza ovunque installati. Questo sistema di accentramento e concentrazione dei dati è la chiave per finalizzare il lavoro al raggiungimento dell'obiettivo di massima sicurezza e di omogeneità di procedure.*

*All'interno delle Centrali Operative operano professionisti della sicurezza in possesso di spiccate doti organizzative e relazionali, addestrati allo smistamento, al coordinamento ed alla gestione del personale operativo e dei servizi, in grado di eseguire diverse importanti funzioni:*

- costante controllo audio/video e relativa gestione del traffico delle comunicazioni e delle segnalazioni di allarme;
- gestione di procedure di servizio prestabilite, tese alla sicurezza degli obiettivi vigilati ed alla salvaguardia dell'incolumità del personale in servizio;
- ricezione e gestione degli allarmi, programmazione e coordinamento dei piani di intervento;
- costanti interrogazioni audio/video di pattuglie e operatori in servizio tese alla verifica del regolare svolgimento dei servizi e della funzionalità degli apparati di trasmissione e ricezione;
- programmazione e coordinamento della procedure di emergenza per assistenza ed ausilio al personale in servizio;
- supervisione e coordinamento dei servizi di trasporto valori.

*Le Centrali Operative si estendono su di una vasta area „protetta“ e recentemente rinnovate nel rispetto di tutte le normative comunitarie in vigore ed in ossequio alle prescrizioni indicate nella Norma Uni 11068 in vista dell'ottenimento di siffatta Certificazione. Quest'ultima norma definisce i requisiti minimi di sicurezza della struttura fisica nella quale si colloca una centrale di telesorveglianza, nonché i requisiti funzionali, operativi, organizzativi, procedurali e di controllo che sovrintendono alla gestione delle informazioni. La norma definisce i criteri progettuali, costruttivi ed organizzativi indispensabili per realizzare una centrale di telesorveglianza che sia in grado di garantire in maniera efficiente, e nel rispetto di specifici indici di qualità, una o più delle seguenti tipologie di servizi:*





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



- telesoccorso ed assistenza sanitaria, a domicilio per malati e disabili, a scopo diagnostico o di telesoccorso;
- antincendio, che utilizzano impianti di rilevazione e segnalazione d'incendio, di estinzione, di evacuazione fumi, di chiusura di porte tagliafuoco;
- anticrimine, che utilizzano impianti di allarme antintrusione, antifurto ed antirapina, su mezzi fissi o mobili, di videosorveglianza, di controllo degli accessi, ecc.

Durante le procedure di ammodernamento della struttura operativa sono state osservati pertanto i seguenti criteri:

- Requisiti minimi del contenitore "guscio" nel quale sono collocate le apparecchiature di sistema, che devono tener conto delle caratteristiche dell'edificio, dei rischi di incendio, esplosione, terremoto, alluvione, inondazione, sabotaggio, intrusione, scasso e di ogni altro accadimento che possa pregiudicare lo stato di efficienza o mettere fuori servizio la centrale di telesorveglianza.
- Requisiti minimi funzionali dei sistemi di ricezione e gestione delle chiamate.
- Requisiti minimi di presidio umano e procedure, con riguardo alla formazione degli operatori ed alle procedure che devono essere poste in essere al verificarsi degli eventi insorgenti.
- Requisiti minimi comprendenti una serie di attività mirate a verificare la corretta ed efficace applicazione delle disposizioni di legge dettate a salvaguardia della salute ed a tutela della privacy delle persone.

**Esse sono così composte:**

Numerose consolle per ogni operatore di turno
Postazione Responsabile
Postazioni di Contingency
Centrali computerizzate per la ricezione e la gestione dei segnali allarme
Postazioni per ricezione e gestione immagini dei sistemi di video sorveglianza
Postazioni informatizzate per gestione e controllo sistemi satellitari Trasporto e Scorta Valori
Postazioni per gestione e controllo sistemi di difesa del Comando Centrale dell'Istituto
Sala di Back Up delle apparecchiature
Sala video per visualizzazione immagini richiesta da clienti
Centro Elaborazione Dati (CED)

Due frequenze radio in dotazione consentono inoltre il costante contatto audio con il personale in servizio esterno, equipaggiato di radio portatili e radio veicolari.

Responsabili di Centrale coordinano e dirigono il personale operativo, che si alterna in turni di 8 ore, rendendo le centrali operative attive H24, nelle ore diurne e notturne, nei giorni feriali e festivi.

Il compito degli Operatori consiste nel controllo e nella gestione dei vari sistemi di allarme. Le segnalazioni di competenza della Centrale Operativa possono arrivare da:

<b>Presentazione aziendale</b>	<b>21</b>	Tel. 0933 961900 Fax. 0933 962010 e-mail: <a href="mailto:info@idvsg.it">info@idvsg.it</a> PEC: <a href="mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it">vigilanzasangiovanni@pec.it</a>		Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11 Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



- Allarmi via radio;
- Allarmi via cavo;
- Allarmi Satellitari;
- Allarmi video;

Gli operatori di centrale, nell'esercizio delle loro attività hanno il compito di attivare le procedure di sicurezza in caso di segnalazioni d'allarme, nonché di regolamentare e coordinare i sistemi antintrusione e di sicurezza provvedendo altresì a rilevare tempestivamente e conseguentemente risolvere le eventuali anomalie degli stessi.

Le Centrali computerizzate, strutturate per poter gestire fino ad un numero illimitato di utenti, senza alcuna perdita di efficienza, ricevono gli allarmi in codice che vengono immediatamente memorizzati e decodificati per l'identificazione dell'obiettivo e delle sue caratteristiche così da consentire una pronta gestione dell'evento di emergenza.

Le linee telefoniche analogiche sono poi dedicate esclusivamente alla ricezione dei combinatori telefonici di tipo vocale. L'attività dell'Operatore, pertanto, come già espresso, nell'arco delle 24 ore, non si limita solo ad attivare le procedure di sicurezza, ma anche a regolamentare alcune attività funzionali dei sistemi antintrusione e di sicurezza quali ad esempio il mal funzionamento di uno o più sensori, la mancanza di rete, di corrente, anomalie al sistema di trasmissione della centralina, ecc., nei casi specifici di alcune utenze, ove previsti ed installati, si necessita del controllo costante della temperatura in un Laboratorio Scientifico, di un C.E.D., il controllo di perdite di Gas o perdite idriche.

I mezzi mobili dell'Istituto sono debitamente dotati di allarme satellitare.

All'uso si precisa che sul mezzo assistito, vi sono attivati due Cellulari con attività ben distinte, uno adibito alla trasmissione dati e l'altro per la trasmissione vocale. Sia nei sistemi di allarme fissi che nei sistemi di allarme mobili, vige una parola d'ordine di sola conoscenza dell'operatore e del titolare del sistema.

Come ovviamente si può notare, si è descritto solo alcune delle tipologie di allarme gestite dagli Operatori di Centrale, tralasciando volutamente le procedure e le modalità di esecuzione applicabili nell'emergenza e quant'altro ritenuto riservato, attesa la delicatezza della materia trattata. Ciò è dovuto alla segretezza che il comparto sicurezza canonicamente impone e per la quale tutto l'apparato organizzativo è conformato.

Gli elementi fondamentali delle Centrali Operative sono rappresentati da:

1. sistemi di collegamento radio e telefonici con le pattuglie ed il personale di servizio;
2. sistemi di ricezione e gestione allarmi e immagini;
3. attrezzature informatiche in dotazione agli operatori;
4. procedure per la gestione del pronto intervento e delle chiamate di emergenza;
5. gestione dei satellitari.

Variegate sono le responsabilità degli addetti alle Sale di Controllo:

Impostano il sistema informatico sulla base delle indicazioni ricevute dal cliente, relativamente agli orari di attivazione degli allarmi, in modo che questo esegua le operazioni di attivazione/disattivazione in automatico.

Verificano che le apparecchiature siano operative.

Visualizzano tutte le informazioni relative al cliente, in caso di evento di allarme; gli operatori possono ricevere su display i seguenti dati:

1. Nome/Cognome/Azienda

Tel. 0933 961900  
Fax. 0933 962010  
e-mail: [info@idvsg.it](mailto:info@idvsg.it)  
PEC: [vigilanzasangiovanni@pec.it](mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it)



Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:2000 N.X-1051-11  
Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



2. Ubicazione
3. Tipo di esercizio (commerciale, bancario, abitazione privata)
4. Numeri telefonici e nome delle persone da contattare
5. Parola d'ordine
6. Procedure e modalità d'intervento concordate con il cliente
7. Altre notizie fornite dal cliente.

- Attivano, in caso di ricezione di un allarme, le procedure operative così come previste nei Regolamenti emanati dalle Questure competenti e poi quelle previste e concordate con le singole Committenti.
- Contattano il cliente al fine di verificare la veridicità della segnalazione di allarme. Fondamentale in tali casi è lo scambio della parola d'ordine preventivamente concordata con l'utente;
- Gestiscono l'emergenza. In caso di evento di allarme non accidentale, si provvede ad inviare in loco radio pattuglie di zona adibite al Pronto Intervento e, se necessario, a richiedere anche l'intervento delle Forze dell'Ordine;
- Rimangono in costante collegamento radio con le radio pattuglie per tutta la durata dell'intervento, per fornire il necessario supporto tecnico/operativo;
- Comunicano le eventuali nuove disposizioni di servizio ed assistono i colleghi, fornendo loro tutte le necessarie informazioni attinenti al servizio stesso;
- Registrano tutte le operazioni suddette in appositi brogliacci di sala operativa e relazioni di servizio, e archiviano su disposizione delle Autorità competenti e dello stesso Committente;

Ingenti investimenti sono stati stanziati da SAN GIOVANNI in seguito alla recente estensione della licenza sulle province lombarde, invero, apposite strumentazioni aventi tecnologie di ultima generazione. Applicativo software denominato MvsNET Sicep.

## NET-VISION.

Sistema in grado di ricevere immagini in caso di segnalazione di allarme in modalità FULL SCREEN, QUAD o OCTAL, effettuare interrogazioni manuali o automatiche, ad orari prestabiliti, e visionare i filmati registrati su hard disk. Il software offre strumenti avanzati per la ricezione e per la gestione delle periferiche video, la visualizzazione multipla delle telecamere, una facile navigazione nonché la asportazione delle immagini. Oltre alla visualizzazione delle immagini video permette di acquisire l'audio provenienti dalle unità periferiche video dotate di apposita interfaccia. L'applicativo utilizza come vettori di comunicazione le linee telefoniche commutate, digitali ISDN, reti TCP/IP anche ADSL, GSM.

## NET-SERVER.

Unità server di supervisione per la gestione dei servizi integrati nel settore della sicurezza completo di pacchetto gestionale e server base Mvs Net. Dispone di un sistema controller per due hard disk, minimo da 350 GB in configurazione Raid 1, di due alimentatori ridondanti con tecnologia hot-swap e sistema operativo linux. L'unità viene fornita in case industriali con CPU pentium 4, minimo 512 MB ram, doppio hard disk minimo da 80 GB, due alimentatori ridondanti, floppy disk, masterizzatore, scheda multi porta seriale, scheda video vga, rete 10/100 mega mbps, sistema operativo Linux. Tale configurazione consente un mirroring automatico dei dati su entrambi i dischi fissi, un monitoraggio degli hard disk ed un controllo continuo della temperatura. I dischi vengono permanentemente controllati dal software interno. SD-SW 9/4 Commutatore 9 vie per Centrale Operativa. Permettono in caso di malfunzionamento, la commutazione in tempo reale dei concentratori, dei modem e delle stampanti dal sistema primario alla stazione di riserva. Commutatore in formato RECK a nove vie quattro stati.







# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## NET CLIENT 1.

Consente di collegare al server 1 o più posti operatore in relazione al numero di connessioni scelte. Le licenze NET CLIENT sono di tipo centralizzato; il motore di controllo è sempre il server, che in base alle licenze disponibili le abilita ai vari PC collegati. Questa architettura permette, nell'ipotesi di guasto ad un PC CLIENT la sua semplice sostituzione e l'utilizzo temporaneo di un altro computer. Per gestire il nuovo protocollo GPRS Sicep, SAN GIOVANNI si è dotata di indirizzi IP statici.

## GPRS.

Il sistema consente la radiolocalizzazione satellitare sui veicoli distaccati presso le varie province per le quali si è autorizzati ad operare. Gli automezzi dell'Istituto infatti saranno dotati di appositi pulsanti antirapina installati all'interno del mezzo che permettono agli operatori la istantanea localizzazione, in caso di attivazione, procedure e strumentazioni atte a fronteggiare le emergenze in maniera efficace ed immediata. Gli applicativi installati consentono peraltro una facilità di gestione dei servizi di PRONTO INTERVENTO, in caso di „obiettivi allarmati“. Invero, l'operatore in caso di ricezione allarme di un obiettivo tele sorvegliato, ha la possibilità di individuare sull'apposita piantina elettronica, con Led luminoso, la pattuglia itinerante nei pressi dell'obiettivo e di istruire la stessa sulle modalità operative di gestione dell'emergenza, offrendo altresì tutte le più analitiche coordinate geografiche. Il sistema descritto è garanzia di efficienza e di immediatezza nella gestione della VIGILANZA TECNOLOGICA, e della VIGILANZA SALTUARIA, nonché del PRONTO INTERVENTO in caso di necessità e di sito „allarmato“.

## *Unico Centro di Coordinamento e Controllo (Centralizzazione)*

Per meglio gestire l'intera attività operativa espletata sul territorio di competenza SAN GIOVANNI ha basato tutta l'organizzazione aziendale e tecnico operativa nel suo complesso, su di un'unica base di Coordinamento e Controllo (sito in Via Aldo Moro – Centro Servizi - Zona Artigianale - 95049 Vizzini (CT) , peraltro Sede Direzionale della Società) vero centro ove convergono tutte le informazioni provenienti dalle Basi logistiche periferiche e dagli obiettivi vigilati.

L'adozione di siffatta modalità di gestione consente altresì di uniformare la disciplina e la regolamentazione delle attività e permette la costante attività di concertazione tra gli attori in campo ed il management operativo dell'Istituto (gli operatori di sicurezza, i coordinatori, i capo servizi ed i Direttori Operativi). Codesto Sistema esecutivo viene adoperato anche nell'ambito dell'attività di security tecnologica. Invero, i sistemi tecnologici attualmente installati presso gli obiettivi sorvegliati dell'utenza (sistemi di allarme antintrusione, antirapina, antincendio ed impianti di videosorveglianza), sono infatti contestualmente collegati e remotizzati, oltre che alle locali Control Room, ivi previste nelle Strutture immobiliari della clientela, altresì alla Centrale Operativa dell'Istituto (tramite vettori Radio, GSM, GPRS, HDSL, ecc.), per consentire di gestire le procedure di emergenza, di coordinare, per mezzo di operatori di contingency a ciò deputati ed istruiti, gli eventuali interventi operativi delle autopattuglie, anche in ausilio a personale impiegato in postazioni fisse presso i singoli obiettivi.





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



## METODOLOGIE APPLICATE E PROCESSI DI GESTIONE OPERATIVA DEI SERVIZI

### *Strumenti di Coordinamento*

SAN GIOVANNI, per il governo e la supervisione dei servizi di vigilanza erogati, ha individuato dei criteri cardine dei processi organizzativi, rappresentati dalla previsione di figure professionali specifiche, dalla costituzione di un'apposita organizzazione scientifica dei servizi, ben lungi da quelle tradizionalmente concepite dagli operatori del settore, comportando conseguentemente profondi riflessi nella qualità degli interventi operativi, nelle procedure e nella stessa gestione del personale.

I sistemi organizzativi *ad hoc* precostituiti per il coordinamento e l'esecuzione dei servizi integrati di sicurezza, sono già stati peraltro testati, con ottimi risultati, a favore di primarie Aziende committenti.

### *Obiettivo*

Lo svolgimento dei compiti e delle procedure in ordine all'esecuzione di tutti i servizi prestati, vengono, preliminarmente all'inizio delle attività, corredati da idonei „Piani di Sicurezza“ convenuti tra le parti, suscettibili di implementazione e/o riforme in conformità e sulla base delle disposizioni impartite dai Responsabili incaricati delle società committenti, per l'osservanza dei quali è appositamente previsto un idoneo sistema di controllo teso alla verifica ed all'accertamento della regolarità e della qualità nella erogazione del servizio stesso, in linea con le esigenze operative e con gli standard di qualità garantiti.

### *Mission*

La visione e la filosofia della SAN GIOVANNI si basa essenzialmente su alcuni principi fondamentali:

- Centralizzazione dell'organizzazione aziendale e tecnico operativa nel suo complesso, per mezzo di un'apposita **FUNZIONE SECURITY** (garante del corretto svolgimento delle attività);
- Uniformità nella disciplina e nella regolamentazione dei servizi oggetto delle attività erogate
- Costante attività di coordinamento tra i protagonisti dell'appalto;
- Omogeneità nell'addestramento, nella formazione e nell'aggiornamento del personale operativo, garantito „alla fonte“ alla luce del costante impegno formativo ed istruttivo, messo in campo dall'azienda, in via propedeutica all'impiego, secondo principi e programmi formativi unitari nazionali;
- Utilizzo di risorse tecnologiche in modo estremamente funzionale, con gestione programmata di tutti i sistemi informatici, previsione di una apposita **FUNZIONE CONTINGENCY** presso il Centro Operativo di Coordinamento e Controllo dell'Impresa;





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



- Adozione di **sistemi organizzativi in funzione di „Osservatorio“** per la gestione dei servizi, per consentire di osservare capillarmente lo stato dei lavori (*rectius* dei servizi) e facilitare l'organizzazione per la gestione e l'esecuzione del progetto tecnico e per un efficace controllo teso ad una lineare gestione di tutte le fasi operative e per lo sviluppo del lavoro richiesto;
- Garanzia di **omogeneità di procedure operative**, allo scopo di facilitare e consentire **complementarietà ed intercambiabilità** naturale degli operatori in campo;
- Costante controllo e supervisione dell'operato delle unità di sicurezza, per mezzo di propri **uffici „ispettorato“** governati dalla Funzione Security, deputati alla verifica ed al controllo delle attività del personale dipendente affinché i servizi di sicurezza siano rispondenti alle normative vigenti, alle modalità operative convenute, ed alle disposizioni impartite dagli enti appaltanti.

## **Riservatezza**

Gli addetti alla sicurezza sono opportunamente e preventivamente istruiti sul divieto di divulgazione di notizie, informazioni, rapporti, dati o documenti relativi ai servizi affidati, conferenti l'organizzazione delle Committenti e delle proprie conformazioni strutturali, per così come previsto nel regolamento di servizio interno aziendale.

## **Individuazione dei rischi**

Tra i tanti ambiti di intervento in cui l'analisi criminologica applicata alla difesa di beni e persone trova ragione d'essere e terreno fertile, le problematiche legate alla sicurezza rivestono una particolare importanza.

Innanzitutto, il contesto "immobiliare" in cui si manifestano rappresenta un ambito nel quale si sviluppano e si intrecciano rapporti tra persone e tra beni ed individui.

Le più recenti ricerche nella sfera criminologica hanno visto una tendenza significativa – da parte delle Amministrazioni Pubbliche e Private – a rivolgere sempre più l'oggetto del proprio fabbisogno ad una commistione tra servizi integrati di sicurezza, che prevedono l'impiego di risorse umane e l'applicazione di tecnologie più recenti, quali soluzioni principali per fronteggiare l'aumento del rischio in relazione, soprattutto, alle più recenti forme di criminalità.

Il ricorso alle tecnologie però, da solo, non è sufficiente.

Occorre, infatti, modularne e calibrarne l'uso in relazione ad una più stretta interrelazione tra mezzi e risorse.

Le tecnologie rappresentano, per l'appunto, uno strumento finalizzato all'ottenimento di un risultato che, nella fattispecie, si sostanzia in due modi.

o Da un punto di vista *preventivo*, vi è lo scopo di ridurre sensibilmente il fattore rischio da danneggiamento di beni e dalla commissione di reati diversi, a danno della Pubblica Amministrazione e del patrimonio delle Aziende (sottrazione di beni, ecc.) in senso lato.

o Dall'altro, da un punto di vista *repressivo*, quello di assicurare i colpevoli alla Giustizia mediante elementi probatori certi.

I progetti esecutivi implementati dalla scrivente Società, nelle linee guida che vengono definite preliminarmente all'inizio





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



di ogni attività di sicurezza, in altri contesti nei quali sono state applicate, hanno fornito ottimi risultati. Soprattutto in relazione al fattore di *deterrenza* costituito dalla presenza congiunta di risorse operative e di sistemi di sicurezza tecnologica (sistemi di allarme antintrusione, impianti di videosorveglianza) i reati contro il patrimonio, gli eventi criminosi di danneggiamento e vandalismo si sono ridotti quasi del 100% e, dunque, senza andare alla ricerca di un utopistico rischio zero, una funzionale sinergia ed equilibrio del sistema tra tecnologie applicate e risorse umane preposte all'uso di queste ha comportato, in casi analoghi e sovrapponibili per problematiche da tenere in considerazione, un decisivo risultato.

A prescindere, infatti, da soggetti che hanno utilizzato il sistema per una loro patologica coazione a confessare, atta a ridefinire il loro precario equilibrio psicologico, soggiacendo alla pena, gli altri soggetti, socialmente labili, dediti ad episodi di vandalismo e furto, proprio per l'effetto *deterrenza*, che il sistema stesso offre, quale strumento per l'individuazione dei colpevoli, si sono astenuti, nella maggior parte dei casi, dal riproporre le stesse azioni criminose desistendo – per gli effetti – da esse, per il pericolo di essere coinvolti in azioni giudiziarie a loro danno.

**IL RISK MANAGEMENT.**

E' opportuno evidenziare una serie di procedure, generalmente ricondotte sotto l'espressione *risk management* che possiamo suddividere in tre grandi aree.

## L'identificazione dei rischi.

Con tale espressione viene definita un'attività di tipo informativo finalizzata alla definizione del quadro dei rischi puri ai quali un bene è esposto, individuando le minacce e descrivendole nel modo più adatto a selezionare le forme di intervento più adatto a selezionare le forme di intervento migliore.

Conseguentemente, un'errata identificazione dei rischi può portare a scelte scorrette e a investimenti svantaggiosi in termini di sicurezza, poiché un rischio non individuato "lascia l'impresa senza alcuna difesa, mentre un rischio individuato, ma inesistente, provoca spese improduttive".

E' per questo motivo che propedeuticamente alla attuazione di qualsivoglia progetto esecutivo, si reputa opportuno soffermare molto l'attenzione su quella che può essere – per l'appunto – l'identificazione dei rischi.

Questa fase verrà attuata mediante incontri con i Responsabili della sicurezza e/o i Responsabili incaricati preposti dalle Committenti.

L'obiettivo di siffatta fase preliminare è quella di riuscire ad evitare una visione dicotomica delle problematiche, in virtù della profonda necessità di arrivare ad una stretta sinergia di intervento, seppur partendo da presupposti ragionevolmente diversi.

In obiettivi simili, nella maggior parte dei casi, i rischi maggiormente evidenziati durante le interviste ed i sopralluoghi effettuati sono rappresentati da azioni di vandalismo e di bullismo portati, nella maggior parte dei casi, da persone disadattate, a volte minori, con carenze di socializzazione, senza fissa occupazione.

In ragione residuale, nei casi di reati contro il patrimonio, si è evidenziato il rischio da attacchi al solo fine di sottrarre beni e valori per scopi primariamente di lucro.

Altri rischi evidenziati sono riferibili a questioni puramente di ordine pubblico e di viabilità stradale.

## La valutazione dei rischi.

Rappresenta la seconda fase del processo di risk management

<b>Presentazione aziendale</b>	<b>27</b>	Tel. 0933 961900 Fax. 0933 962010 e-mail: <a href="mailto:info@idvsg.it">info@idvsg.it</a> PEC: <a href="mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it">vigilanzasangiovanni@pec.it</a>		Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11 Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11
--------------------------------	-----------	---	---	--



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



che ha lo scopo di determinare la gravità del rischio.

Dopo aver identificato i rischi ai quali è esposto un bene, mobile o immobile che sia, sarà verosimilmente indicato valutarne la dimensione, in dipendenza di due fattori distinti:

- la *frequenza* di accadimento dell'evento dannoso, vale a dire il numero di volte in cui il rischio si concretizza in un certo lasso di tempo;
- la *severità* delle conseguenze, ossia la gravità dei danni che l'evento provocherebbe nei confronti del bene.

Utilizzando, per l'appunto, tali criteri, ovvero, tale griglia qualitativa (soprattutto in carenza di dati oggettivi), si individueranno le aree oggetto di una maggiore attività di tutela e di sorveglianza.

## La gestione dei rischi

Costituisce la terza e ultima parte del risk management finalizzata alla predisposizione di adeguate misure di sicurezza atte a ridurre il rischio, ossia a diminuire la probabilità di accadimento dell'evento dannoso o la severità dei potenziali danni ad esso associato, che non sono solo di tipo materiale e, quindi, quantificabili attraverso una loro monetizzazione ma, soprattutto, per quello percepito, quale il disagio di fronte ad un senso diffuso di insicurezza.

## *Funzioni di Coordinamento*

### *La Funzione Security*

Aspetto fondamentale per la concreta attuazione del rapporto di coordinamento e sinergia tra committenti e management dell'Istituto è costituito dalla previsione di una strategica e specifica **Funzione di Security (FS)**, rappresentata dal Responsabile delle attività (o Coordinatore di Servizio), che SAN GIOVANNI, senza eccezione alcuna, pone a disposizione delle singole Aziende Committenti preliminarmente all'inizio delle prestazioni, per il perseguimento degli obiettivi di massima sicurezza. Siffatta figura professionale che l'Istituto provvede a designare e mettere a disposizione della clientela, rappresenta il **Coordinatore dei Servizi**, con compiti di „governo e conduzione“ delle attività oggetto dell'appalto affidato, con elevati requisiti professionali ed approfondita preparazione ed istruzione formativa. Codesta Funzione opera in stretta collaborazione con i Responsabili incaricati dalle Amministrazioni Committenti, ne rappresenta l'**unico interlocutore „operativo, tecnico ed amministrativo“** per l'organizzazione e l'esecuzione dei servizi. Tra le principali funzioni attribuite alla Funzione Security, spicca la **garanzia dell'efficienza e del funzionamento di tutto il complesso delle attività di sicurezza** erogate e quello di **dirigere, coordinare e supervisionare tutto il personale impiegato**. Avoca inoltre la facoltà di redigere e trasmettere idonei **Report**, su anomalie, aspetti ed accadimenti operativi salienti della giornata lavorativa, debitamente riportati nei Verbali di Servizio delle Guardie Particolari Giurate impiegate, ma anche su aspetti disciplinari relativi all'operato delle risorse stesse. Non solo. Lo stesso rappresenta sostanzialmente l'**impresa**, quale **naturale ed unico corrispondente operativo e tecnico delle Committenti nella gestione delle attività**, assume la totale responsabilità della gestione dei servizi, nel suo complesso. La Funzione Security pertanto, nella sua qualità di **esclusivo punto di riferimento della Committente** ed omologo del Responsabile incaricato dalle Amministrazioni appaltanti, viene posto dall'Azienda a disposizione delle stesse, per qualsivoglia necessità di concertazioni operative, esigenze gestionali ed organizzative, al fine di ricevere ogni informazione utile alle parti, qualsivoglia rapporto attinente ai servizi di vigilanza espletati e per concertare appositi piani operativi comuni ed eventuali necessarie azioni correttive. Figura professionale qualificata e particolarmente incline alle funzioni affidate, specificamente demandata all'organizzazione ed alla







# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



conduzione delle attività, avente l'ulteriore obiettivo di uniformare, alla stregua di un marchio di qualità, lo standard qualitativo ed operativo dei servizi, al fine pertanto di rendere omogeneo l'espletamento delle attività di vigilanza eseguite. Assume l'incarico del **coordinamento funzionale di tutto il personale impiegato dall'impresa**, l'incombenza della **gestione degli operatori**, nonché l'onere di coordinare e gestire il loro operato, **determinandone le linee guida**, per accertare il raggiungimento dell'obiettivo di ottimale elevazione dello standard qualitativo dei servizi.

Tra gli altri compiti, **organizza e dirige il servizio, supervisiona la corretta esecuzione delle prestazioni e la completa osservanza delle normative e di quanto stabilito nei capitolati prestazionali e nelle disposizioni operative negoziate con la clientela.**

A codesta figura vengono pertanto affidate le seguenti mansioni:

- controllo e supervisione in ordine alla concreta attuazione delle linee guida fissate dalla Committente, per il perseguimento dell'integrale obiettivo di massima garanzia di qualità dei servizi e della tutela della sicurezza e dell'incolumità delle stesse guardie particolari giurate;
- controllo sull'osservanza della normativa che regola i rapporti tra le parti;
- controllo sull'integrale osservanza della normativa di settore globalmente intesa;
- coordinamento operativo di un apposito „ufficio ispettorato“ deputato alla verifica ed al controllo delle attività del personale operativo impiegato;
- definizione del profilo professionale del personale da impiegare in relazione alle attività da svolgere per singola utenza;
- assegnazione delle singole postazioni al Personale, sulla base delle esperienze professionali acquisite ed in base alle attitudini ed inclinazioni al servizio specifico;
- controllo sull'attuazione dei piani operativi concordati;
- supervisione sulla programmazione dei turni di servizio, per verificare la conformità ai limiti di orario previsti nei CCNL e nei CIT.

## **Impegni**

L'Istituto, in pendenza dei contratti, s'impegna nei confronti delle Aziende committenti a garantire l'osservanza di ulteriori oneri, quali:

- organizzazione dei servizi avvalendosi della proprie strutture, mezzi, personale e strumentazioni tecniche;
- garanzia di continuità dei servizi prestati con numero di addetti e numero di ore giornaliere previste nei contratti collettivi di lavoro vigenti e nei contratti integrativi territoriali;
- garanzia di continuità di presenza della **stessa equipe di personale operativo** prestabilito, nonché, di ulteriore personale per servizi integrativi, in caso di straordinarie esigenze di implementazioni dovute a periodi particolari, in caso di eventi particolari e per il tempo necessario;
- garanzia di intervento immediato di **ulteriore personale operativo in ausilio ad integrazione** di quello impiegato;
- fornitura di **tutti i mezzi idonei necessari all'espletamento del servizio**, ivi inclusi, la dotazione della divisa di ordinanza (munita di placca ben visibile e di tutte le caratteristiche approvate dalla competente Prefettura), corredata da

<b>Presentazione aziendale</b>	<b>29</b>	Tel. 0933 961900 Fax. 0933 962010 e-mail: <a href="mailto:info@idvsg.it">info@idvsg.it</a> PEC: <a href="mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it">vigilanzasangiovanni@pec.it</a>		Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11 Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11
--------------------------------	-----------	---	---	--



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



apposita tessera di identificazione, delle adeguate dotazioni di natura organizzativa, funzionali allo scopo (radio ricetrasmittenti, torce, ecc.) necessari per l'esecuzione delle prestazioni;

- **istruzione** sui contenuti dei programmi tecnico-organizzativi e **formazione specifica** relativa all'attività commissionata, sui contenuti delle „procedure“ in ordine alle modalità di dettaglio riguardanti lo svolgimento dei servizi, sui suggerimenti funzionali o organizzativi, sulla gestione delle comunicazioni, sulla gestione delle procedure di emergenza;
- garanzia di svolgimento, in corso d'opera, di **corsi di aggiornamento specifici**, relativi ad eventuali variazioni/integrazioni/problematiche di servizio, nuove prescrizioni e direttive disposte dalle Committenti e sulle norme comportamentali da adottare e/ rettificare;
- comunicazione tempestiva di recapiti telefonici, indirizzi di posta elettronica e fax delle proprie Centrali Operative, della Funzione Security, della Funzione Contingency e del Management dell'Azienda;
- tempestiva comunicazione scritta di ogni fatto e/o elemento di rilievo riscontrato durante la prestazione dei servizi integrati di sicurezza;
- rappresentazione in tempo reale alle Forze dell'Ordine, al responsabile delle committenti di qualsivoglia situazione anomala riscontrata durante l'esecuzione del servizio;
- esecuzione di attività con adeguati standard di qualità e controllo del mantenimento degli stessi tramite apposite e preordinate procedure ispettive poste in essere da specifiche **Ronde di collegamento** designate, tra l'altro, alla **verifica di regolarità nella esecuzione delle prestazioni ed al controllo di conformità delle attività erogate**;
- esibizione di tutta la documentazione, per ogni verifica che si renda necessaria da parte degli organi di controllo (delle Committenti e delle Autorità preposte);

l'Istituto per la verifica continuativa della regolarità nell'espletamento delle attività e dell'osservanza delle proprie unità operative di tutte le norme e condizioni riportate nel regolamento interno, di tutte le norme regolamentari vigenti presso gli Impianti sorvegliati, al fine di garantire sicurezza, disciplina ed ordine presso i siti da vigilare, si avvale di idonee **Ronde di collegamento**, costituite da auto pattuglie dotate dei contrassegni identificativi dell'Istituto, con a bordo personale, idoneamente preparato ed istruito, deputato sovente, agli audit presso tutte le postazioni „fisse“ delle guardie giurate, diretta dalla Funzione Security, istruita dalla Funzione Contingency e controllata dal Supervisor competente per territorio.

La Ronda di collegamento è caratterizzata da una serie di servizi collaterali chiave per il raggiungimento dello scopo per il quale è prevista, in sintonia e coerenza con la Certificazione di **Qualità UNI ISO EN 9001:2008** e **Norma UNI 10891:2000**, in possesso di SAN GIOVANNI. La Ronda assume, oltre che le funzioni illustrate, anche i seguenti **compiti specifici**:

- effettuare giri di collegamento presso le Strutture immobiliari, oggetto dell'appalto, per eventualmente prestare **ausilio e coadiuvare, in casi di necessità, il personale operativo**;
- fornire il personale di **eventuali mezzi tecnici** (radio portatili, giubbetti antiproiettile, metal detector palmari, telefoni cellulari, defibrillatore portatile, ecc.) che dovessero rivelarsi necessari per l'espletamento del servizio, anche in caso di sopraggiunte richieste improvvise e/o urgenti delle Committenti;

<b>Presentazione aziendale</b>	<b>30</b>	Tel. 0933 961900 Fax. 0933 962010 e-mail: <a href="mailto:info@idvsg.it">info@idvsg.it</a> PEC: <a href="mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it">vigilanzasangiovanni@pec.it</a>		Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:2000 N.X-1051-11 Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11
--------------------------------	-----------	---	---	---



# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



- *sostituire temporaneamente e/o sino al termine dell'orario il personale che, per sopraggiunte ed improvvise necessità fisiologiche, malattie, indisponibilità momentanea, ecc., è costretto ad allontanarsi dalla postazione;*
- *intervenire, a supporto del personale, in caso di necessità operative di emergenza, quali, eventuali situazioni di straordinaria urgenza, provenienti direttamente dagli Agenti in servizio per i casi di aggressione, tentativi di intrusione, sabotaggio, assembramenti improvvisi di estranei per manifestazioni di protesta, ed eventi similari;*
- *Controllo "random", presso le singole postazioni, per accertare il corretto andamento del servizio, con verifica „a spo” delle procedure, della dotazione individuale e tecnologica, del decoro della divisa di ogni unità operativa;*

## Informazione costante sull'andamento del servizio



L'azienda, per meglio gestire in stretto coordinamento con la *Funzione Security* l'andamento generale dei servizi, ha istituito un efficace sistema di distribuzione delle informazioni. All'uopo, si è ritenuto indispensabile prevedere, appannaggio della clientela, l'assunzione di **oneri informativi** a carico di specifiche „Funzioni Security”, aventi i seguenti principali obiettivi:

- Informazione costante sull'andamento dei servizi per concedere alle committenti piena cognizione sull'andamento operativo delle attività, anche in ordine alla gestione/risoluzione delle emergenze e delle fattispecie anomale riscontrate durante la prestazione delle attività di vigilanza;*
- Memorizzazione costante di tutte le situazioni rilevate, per creare uno storico degli eventi e delle azioni e per consentire in qualsiasi momento di ricostruirne dinamiche, facilitando l'attività di indagine conoscitiva all'Ente appaltante ed alle Autorità competenti;*
- Attualizzazione delle modalità operative e dei sistemi tecnologici di sicurezza, con conseguente apporto dei correttivi resi necessari;*
- Tempestività nello scambio di informazioni tra tutte le parti coinvolte nel perseguimento dell'obiettivo sotteso alla esecuzione dei servizi di sicurezza.*





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



Si è ritenuto altresì essenziale prevedere l'attivazione di un sistema informatico in grado di agevolare e rendere sicura la gestione integrata dello scambio di informazioni tra i protagonisti degli appalti affidati, Referente *in loco*, Supervisor, Centrale Operativa (*rectius*, l'Ufficio Contingency) e la Funzione Security.

Si è pertanto ritenuto necessario prevedere dei supporti informatici in grado di ottimizzare e rendere più agevole ed immediato lo scambio di informazioni e messaggi tra tutte le parti coinvolte nella gestione della sicurezza degli obiettivi, trasferendo e distribuendo in modo informatico (e quindi immediato, controllato e sicuro) le informazioni, gli ordini di servizio, i reports.

Per mettere a disposizione alle funzioni sopra riassunte strumenti informatici idonei agli obiettivi da perseguire, l'Istituto intende implementare i seguenti tre Sistemi Informatici, coesistenti sulla medesima rete dati della Sicurezza:

- 1) Sistema di controllo e gestione del Sottosistema TVCC
- 2) Sistema di centralizzazione degli allarmi
- 3) Sistema di gestione in tempo reale della messaggistica (verbali di azioni/interventi svolti dalle GPG, reports sui giri di ronda, reports sulle presenze e sugli orari di servizio, ecc.) dalle postazioni delle Guardie verso la Centrale Operativa di gruppo e viceversa dalla Centrale Operativa verso postazioni operative e verso la Funzione Security.

Questo sistema sfrutterà i normali PC installati presso le postazioni locali e presso l'Ufficio Funzione Contingency, mentre avrà Work Station nell'Ufficio Funzione Security.

Scopo dell'innovativo Sistema Informatico, che si prevede di attivare, è di consentire lo scambio di informazioni in condizioni di massima sicurezza di tutte le informazioni e le notizie tra tutte le Entità coinvolte nella gestione dei servizi di sicurezza.

I principali obiettivi garantiti dal Sistema possono essere così sintetizzati:

- consentire il collegamento tra i protagonisti dell'appalto;
- facilitare l'operato dei servizi amministrativi per i riscontri contabili relativi ai servizi prestati.

Inoltre il sistema informatico proposto può:

- Garantire la **massima espandibilità del Sistema** senza dover effettuare ulteriori interventi sia a livello Hardware che di Software impiegato.
- Garantire una **facile ricostruzione dei percorsi di trasferimento delle informazioni e dei messaggi** tra tutte le Persone coinvolte nella gestione della sicurezza, in modo da poter sempre e con certezza responsabilizzare ciascuno per le azioni di sua competenza per le eventuali non conformità.
- Garantire la **memorizzazione su supporto informatico non cancellabile di tutta la messaggistica** scambiata tra gli Attori del processo, in modo che rimanga sempre traccia formale, ed in tempo reale, delle richieste dei Responsabili, della Funzione Security, della Funzione Contingency, e del Personale e delle azioni conseguentemente adottate dalle Guardie Giurate in servizio.
- Definire un **unico Centro di coordinamento e responsabilità** di tutto il sistema telecomunicativo e di gestione della messaggistica e delle conseguenti azioni di prevenzione e difesa messe in atto presso gli Insediamenti.
- Ottenere la **massima semplificazione delle incombenze** (con conseguente guadagno di







# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



tempo prezioso) **a carico degli Addetti** nell'ambito delle seguenti attività:

- Gestione dei servizi e delle risorse (guardie, turni, ordini di servizio, interventi, ecc.)
- Controllo sull'operato degli agenti impiegati (orari di servizio, controllo ronde, ecc.)
- Verifiche amministrative e contabili sulle prestazioni fornite (tempi, numero di uomini, turni, ecc.)
- Disponibilità per i committenti (e per Funzione Security) con facilità ed immediatezza (in tempo reale) dati ed elaborazione statistiche e reports senza necessità di raccolta manuale di informazioni, data entry ed elaborazioni, a tutto vantaggio del risparmio di tempo e della rapidità e certezza dei risultati.

## FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO RISORSE

Nell'ottica evolutiva della lotta alla criminalità, nella delicata fase dell'impiego materiale di guardie giurate, per l'Istituto costituisce elemento di essenziale importanza, l'approfondimento degli aspetti formativi e deontologici del corpo di vigilanza, onde poter con prontezza fronteggiare le sempre più emergenti esigenze operative. Attesa la delicatezza dell'attività di sicurezza privata, SAN GIOVANNI, ha sempre attribuito priorità agli aspetti didattici ed operativi del proprio personale dipendente, al fine di garantire professionalità, efficienza e qualità nell'erogazione dei propri servizi appannaggio della sicurezza degli obiettivi sorvegliati e della incolumità personale delle singole Guardie giurate. In via propedeutica all'impiego, e di volta in volta, in funzione di aggiornamento, l'azienda profonde il massimo impegno nella preparazione teorica e nell'addestramento pratico delle guardie giurate, per mezzo di una programmazione elaborata, progettata specificatamente per ogni singolo settore. Attraverso la consulenza di professionisti, e per mezzo di appropriati testi normativi adatti allo scopo, vengono attuati corsi di formazione, utili a delineare le inclinazioni del soggetto, durante i quali emergono le attitudini e le capacità dell'individuo.

### Criteri selettivi

La selezione del personale costituisce un elemento fondamentale per un'azienda, particolarmente nel settore della sicurezza privata, le cui attività sono imperniate sulla moralità e sulla buona condotta dei propri operatori, a cui vengono materialmente affidati la custodia e la sorveglianza dei beni mobili ed immobili della clientela. La moralità e l'etica di tutto il personale operativo deve essere salda, integra e connaturata alle caratteristiche comportamentali personali degli Agenti, poiché è ad essi che viene materialmente affidata la custodia e la sorveglianza dei beni mobili ed immobili della clientela.

Oltre ai requisiti previsti dal TULPS, i caratteri distintivi preferenziali di una aspirante Guardia Giurata possono così sintetizzarsi. Titoli preferenziali:

- adeguato titolo di studio (preferibilmente nel settore informatico);

<b>Presentazione aziendale</b>	<b>33</b>	Tel. 0933 961900 Fax. 0933 962010 e-mail: <a href="mailto:info@idvsg.it">info@idvsg.it</a> PEC: <a href="mailto:vigilanzasangiovanni@pec.it">vigilanzasangiovanni@pec.it</a>		Certificato di Conformità alla Norma UNI 10891:20000 N.X-1051-11 Certificato di Conformità alla norma ISO 9001:2008 N.Q-1051-11
--------------------------------	-----------	---	---	--





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



- possesso di attestati di specializzazione;
- aver assolto il servizio militare (con preferenza nell'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Marina, Aeronautica).
- conoscenza di lingue straniere (preferibilmente la lingua inglese);
- patente di guida;
- sviluppate attitudini alle relazioni interpersonali;
- particolare prontezza e reattività empirico - intellettuale;
- caratteristiche comportamentali basate su cortesia e professionalità, flessibilità e disponibilità operative;
- buona padronanza della lingua italiana;
- buona prestanza fisica.

L'Istituto di Vigilanza provvede alla formazione di veri professionisti della sicurezza e si avvale di personale altamente specializzato nella prevenzione sia attiva (servizi uomo) che passiva, progettando interventi specifici anche nelle situazioni a più alto rischio.

L'assunzione ha luogo soltanto dopo l'accertamento e la rispondenza dei candidati ai requisiti soggettivi ed attitudinali necessari.

## **Formazione ed aggiornamento**

SAN GIOVANNI, affinché i servizi di vigilanza vengano svolti con l'impiego di personale propriamente qualificato, non soltanto dotato dei requisiti di legge, ma che possieda altresì quella preparazione deontologica, teorica e pratica, che permetta di elevare la professionalità dello stesso, organizza presso la propria direzione generale centrale appositi corsi di formazione. La gran parte del programma di studi per la formazione e l'addestramento degli aspiranti a Guardia Particolare Giurata è "fornito" dal Ministero dell'Interno, per tramite la Questura e la Prefettura di Catania. Tuttavia la formazione viene integrata in conformità agli scopi operativi ed organizzativi e sulla base delle specifiche tipologie di servizi da eseguire.

Per ciascun obiettivo viene adeguatamente istruito un predeterminato numero di agenti supplementari da utilizzare per le normali e consuete turnazioni derivanti da riposi, malattie, ferie e per eventuali acquisizioni di ulteriori servizi. Gli allievi vengono istruiti, in particolare, sulla corretta esecuzione delle attività nelle quali possono potenzialmente essere chiamati ad operare. La formazione teorico-pratica è effettuata nel rispetto dei programmi e delle tempistiche prestabilite dai CCNL in vigore per i dipendenti di Istituti di Vigilanza Privata e dalle norme contenute nei Regolamenti di Servizio delle Questure competenti per territorio. SAN GIOVANNI implementa la formazione di settore delle guardie particolari giurate con le seguenti ulteriori attività istruttive eseguite da docenti esterni:

- corsi antincendio;
- corsi di primo soccorso;
- corsi per utilizzo attrezzature radiogene;
- corsi per manovre impianti elevatori;
- corsi sulle norme di comportamento;
- preparazione sull'utilizzo dei sistemi e strumenti informatici;
- corsi sulla gestione delle postazioni di reception, accoglienza e portierato;
- corsi sulla gestione dei varchi, badge e utilizzo software controllo accessi;
- corsi Antiterrorismo, fondamenti di sicurezza ed emergenza;
- corsi Dangerous Goods;





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



La formazione teorica nel suo complesso non può in alcun modo prescindere dall'apprendimento che si ottiene sotto il profilo pratico-operativo. Questa parte costituisce un elemento insostituibile dell'intero corso.

La parte pratica della formazione professionale delle guardie particolari giurate, si sviluppa, infatti, secondo due distinti indirizzi.

La **prima fase, definita operativa**, rappresentata da un idoneo periodo di "affiancamento" al personale esperto cui sono sottoposti i nuovi agenti.

Tutti i partecipanti ai corsi vengono all'uopo affiancati a personale di maturata e comprovata esperienza, direttamente sui luoghi vigilati.

Ciò avviene mediante una rotazione tra gli stessi, così da conferire a ciascuno una soddisfacente conoscenza dei servizi di sicurezza, in tutte le variegate modalità.

Tale fase si svolge parallelamente alle lezioni per l'acquisizione della capacità tecnica all'uso delle armi in vista dell'ottenimento del certificato di idoneità al maneggio delle armi, alla cura ed alla custodia delle stesse.

La **seconda sessione, definita tecnica**, è finalizzata all'addestramento del nuovo personale per l'apprendimento delle tecniche di difesa attiva e passiva, all'addestramento del nuovo personale per l'apprendimento delle seguenti tecniche:

- di profiling e screening;
- di difesa passiva e attiva;
- di scorte speciali;
- di contromisure operative;
- di gestione crisi;
- di difesa personale;
- di reazione automatica immediata (r.a.i.);
- di bonifica ambientale;
- di lettura dei sistemi di controllo;
- per la difesa di obiettivi sensibili;
- per il controllo accessi e per la tutela di edifici ed aree pubbliche e private;
- per la conoscenza del territorio;
- ispezioni radioscopiche e con metal-detector;
- ispezioni con rilevatori esplosivo;
- ispezioni con unità cinofile;
- tecniche speciali per reparto radio mobile.

La conoscenza teorico-pratica deve essere opportunamente ed adeguatamente aggiornata nel tempo. Vengono all'uopo organizzate conferenze per l'aggiornamento professionale dei propri dipendenti, onde poter curare la massima diffusione degli argomenti e delle connesse problematiche relative ad innovazioni tecnologiche, a riforme normative di settore, alle modificazioni ed evoluzioni del Sistema di Qualità, finalizzate tra l'altro alla discussione, l'analisi e commenti dei più recenti fatti di cronaca divulgati dagli organi di informazione (tv, radio, stampa) e per poter valutare ed eventualmente correggere tutte le problematiche specifiche ivi presentate. Questi rappresentano i punti salienti dell'aggiornamento del proprio personale. In genere le argomentazioni spaziano dalle più semplici nozioni riguardanti le già note modalità di prestazione del servizio, allo studio delle più sofisticate attrezzature di sicurezza in uso alle GPG durante il proprio operato. Gli argomenti oggetto di trattazione vengono elaborati altresì sulla base delle informazioni raccolte e segnalate dalle guardie giurate durante il servizio, dagli operatori di centrale operativa, dalle Autorità di Polizia Giudiziaria, da particolari fatti di cronaca che





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



testimoniano nuove tendenze criminose o da qualsiasi altro fatto ritenuto rilevante tale da dover essere analizzato collegialmente. Da tali nozioni vengono tratti gli spunti che, dopo un' appropriata elaborazione, costituiranno gli argomenti su cui verteranno le successive riunioni di aggiornamento. Inoltre, ove sussistano situazioni di particolare delicatezza, l'aggiornamento prenderà la connotazione di un più profondo studio tecnico-operativo di tutti gli elementi strategici da adottare in risposta alla continua pressione criminale. Le fasi teoriche vengono principalmente svolte in aule didattiche ed è diretta da docenti qualificati, quali avvocati, consulenti, rappresentanti sindacali, ufficiali e graduati, con la supervisione di un responsabile del corso appositamente incaricato.

## Corsi di abilitazione

**Corso di abilitazione per addetti antincendio.** La gran parte del personale dell'Istituto è dotato di certificazione antincendio. I corsi, realizzati secondo le disposizioni del D.M. 10.03.1998, rispondono ai contenuti di formazione per le attività a medio rischio ed a rischio elevato di incendio identificate nel Decreto. Il corso antincendio è un ottimo strumento per la formazione di base sulla sicurezza in azienda ed è rivolto a tutti gli operatori di sicurezza. Il corso non è limitato a fornire consigli, ma presenta nel dettaglio ed in concreto la procedura di intervento per l'estinzione di un incendio, dall'individuazione della classe di fuoco all'indicazione del relativo mezzo estinguente da utilizzare. I corsi spesso si svolgono in due sessioni: una teorica ed una pratica. L'esercitazione ha il compito di istruire gli operatori sull'utilizzo degli impianti di estinzione. Al termine del corso, viene rilasciato un Attestato di Partecipazione al Corso. Questo documento, costituisce requisito per prestare il servizio di vigilanza e antincendio presso strutture particolari.

*Descrizione di alcuni contenuti del programma didattico:*

Principi sulla combustione; Le sostanze estinguenti; Triangolo delle combustioni; Le principali cause di incendio; Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi; Le principali misure di protezioni contro gli incendi; Vie di fuga; Procedure da adottare quando si manifesta un incendio o in caso di allarme; Procedure per evacuazione; Rapporti con i Vigili del Fuoco; Attrezzature ed impianti di estinzione; Sistemi di allarme, segnaletica di sicurezza; Illuminazione di sicurezza. I corsi di abilitazione per Addetti Antincendio in Attività a Rischio di Incendio Medio sono articolati in due fasi, rispettivamente teorica e di pratico impiego di estintori, manichette e teli di soffocamento. Essi hanno per contenuto quanto disposto dall'Allegato IX al Decreto 10.03.98 del Ministero dell'Interno e vengono svolti presso aziende abilitate e certificate che, al termine del corso, rilasciano, oltre all'apposito attestato anche copia di documentazione informativa sugli argomenti trattati. I corsi antincendio costituiscono ottimi strumenti per la formazione di base sulla sicurezza in azienda. Il corso non è limitato a fornire consigli, ma presenta nel dettaglio e in concreto la procedura di intervento per l'estinzione di un incendio, dall'individuazione della classe di fuoco all'indicazione del relativo mezzo estinguente da utilizzare.

**Corso di abilitazione Primo Soccorso.** I corsi di abilitazione al Primo Soccorso in Azienda consistono, in sostanza, nell'addestramento ad interventi di livello infermieristico in caso di ustioni, soffocamenti, lesioni con o senza perdite ematiche, sintomatologia cardiovascolare e perdite di conoscenza, il tutto conformemente a quanto stabilito dalle normative vigenti. I corsi per gli operatori di sicurezza sono stati realizzati secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 626/94 (D.Lgs.81/2008) e D.M.388/2003. In tal modo il personale operativo è in grado di svolgere mansioni diverse da quelle rientranti nel campo della vigilanza privata, ma comunque connesse alla salvaguardia ed alla sicurezza del





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



patrimonio proprietà dell'Ente Appaltante e del suo personale. Gli addetti al pronto soccorso sono formati con istruzione teorico-pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. La formazione dei lavoratori designati è svolta da personale medico. Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico può avvalersi di personale infermieristico professionale o altro personale specializzato. La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico. Le attrezzature ed i dispositivi devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici connessi all'attività lavorativa dell'azienda e devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile. Al termine del Corso viene rilasciato un Attestato di Partecipazione al Corso di Primo Soccorso, firmato dal Docente.

Descrizione di alcuni contenuti del programma didattico: Considerazioni generali;

Valutazione infortuni;

Respirazione artificiale;

Emergenze: arresto cardiaco, shock, emorragia, ferite, fratture, lussazioni, distorsioni, ustioni, scariche elettriche, intossicazione da gas, avvelenamento, soffocamento;

Trasbordo infortunati;

Posizione di sicurezza.

I programmi dell'emergenza secondo le istruzioni sono articolati nei seguenti „step“:

*Allertare il sistema di soccorso:* Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero di persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.); Comunicazione chiara e precisa di informazioni ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza;

*Riconoscere un'emergenza sanitaria:* Scena dell'infortunio; raccolta di informazioni e previsione di pericoli evidenti e/o probabili;

*Accertamento delle condizioni psicofisiche dell'infortunato:* funzioni vitali (polso, pressione, respiro) – stato di coscienza – ipotermia ed ipertermia; Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio;

*Sostentimento delle funzioni vitali:* posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree – respirazione artificiale – massaggio cardiaco esterno;

*Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso:* lipotimia, sincope, shock - edema polmonare acuto – crisi asmatica – dolore acuto stenocardico – reazioni allergiche – crisi convulsive – emorragie esterne post traumatiche e tamponamento emorragico;

*Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta.*

*Acquisizione di conoscenze generali sulle patologie spedliche:* Lesioni da freddo e da calore; Lesioni da corrente elettrica; Lesioni da agenti chimici; Intossicazioni; Ferite lacero contuse; Emorragie esterne;

*Acquisizione di capacità di intervento pratico:* Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.; Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute; Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta; Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare; Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato; Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale od agenti chimici e biologici.

**Corsi evacuazione.** Esaminate le varie tipologie dei pericoli che durante il servizio di Vigilanza potrebbero verificarsi per qualsivoglia causa, l'Istituto di Vigilanza SAN GIOVANNI, ritiene opportuno, istruire il proprio personale, nella gestione delicatissima delle procedure di evacuazione dagli stabili. Nell'evolversi di una determinata calamità, la maggior parte





# ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI



dei decessi e dei feriti avviene durante le procedure di evacuazione, poiché l'ammasso sfrenato e sconsiderato di coloro che cercano di lasciare lo stabile, non risulta nella maggioranza dei casi, ben organizzato. Il personale di servizio, verrà reso edotto sui principi base cui attenersi in siffatte circostanze, sensibilità e conoscenza delle infrastrutture, dei serramenti di emergenza, delle scale di uscita e di tutto quanto possa costituire un veicolo di salvezza per le persone.

**Corsi di abilitazione all'utilizzo ed al test di efficienza degli apparati x-ray e rilevatori di esplosivi.** Il personale SAN GIOVANNI è solito effettuare per conto di grandi aziende internazionali servizi di sicurezza e controllo accessi/varchi per mezzo di strumentazioni atte allo scopo, quali strumenti di controllo radiogeni, rilevatori di esplosivo, armi, metalli, pertanto frequentemente convoca presso le proprie strutture qualificati formatori ed enti certificatori che addestrano le unità operative dell'Istituto all'utilizzo ed alla interpretazione delle apparecchiature tecniche per la lettura di tali sistemi e l'individuazione di oggetti pericolosi. Corsi condotti direttamente dagli specialisti del settore per l'utilizzo di apparecchiature e di sistemi al fine di garantire alla Committente ed al pubblico la massima professionalità e sicurezza nello svolgimento dei servizi medesimi. Il personale operativo è altresì formato ai test di efficienza delle apparecchiature x-ray, al fine di valutare eventuali anomalie nel funzionamento delle stesse e l'interpretazione delle apparecchiature tecniche per la lettura di tali sistemi. In questo modo si è in grado di garantire la massima tutela a salvaguardia della sicurezza dell'obiettivo da sorvegliare.

**Corsi Dangerous Goods.** Numerosi risultano gli operatori di codesto Istituto di vigilanza ad aver superato con successo e conseguentemente ottenuto l'abilitazione alla gestione del controllo del transito merci pericolose (cat.12 DGR – IATA tab. 1.5.A – Security Staff).

**Sessioni periodiche di utilizzo delle armi presso il poligono di Tiro.** A frequenza quadrimestrale, per un totale di tre volte l'anno, tutto il personale operativo partecipa a sessioni pratiche di lezioni per l'aggiornamento della capacità tecnica all'uso dell'arma presso le Sezioni di Tiro a Segno Nazionali, in conformità con le disposizioni regolamentari emanate dall'Unione Italiana di Tiro, frequentazione finalizzata peraltro al rilascio del certificato di idoneità al maneggio delle armi, alla cura ed alla custodia delle stesse.

**Formazione servizi speciali Antiterrorismo.** Come già evidenziato insistono all'interno della struttura aziendale di pertinenza della Direzione Generale aree di formazione teorica e pratica, ove vengono condotti in maniera valida da **Istruttori Certificati** Corsi di formazione per lo svolgimento di servizi di sicurezza e sorveglianza ad obiettivi sensibili, quali, servizi di sicurezza antiterrorismo ai sensi del D.M.85/99 con le modalità di cui al Piano Nazionale di Sicurezza. Per gli addetti che operano in siffatte aree sensibili, SAN GIOVANNI sottopone i propri operatori ad una rigida formazione teorica di alto contenuto qualitativo (effettuati da docenti dotati di Certificazioni all'istruzione), ed una altrettanto approfondita preparazione propedeutica agli esami di abilitazione, esami eseguiti, per alcune tipologie di servizio, da una apposita commissione, prove finalizzate alla verifica delle competenze tecniche dei candidati.







# ***ISTITUTO DI VIGILANZA SAN GIOVANNI***



***SAN GIOVANNI Srl***

***Istituto di Vigilanza Privata***

***Sede Legale ed Operativa - Via Aldo Moro - Centro Servizi - Zona***

***Artigianale - 95049 - Vizzini (CT)***

***Tel. 0933.961900***

***Fax. 0933.962010***

